



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 10 giugno 2024**



Prime Pagine

10/06/2024	Affari & Finanza	6
<hr/>		
10/06/2024	Corriere della Sera	7
<hr/>		
10/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
10/06/2024	Il Foglio	9
<hr/>		
10/06/2024	Il Giornale	10
<hr/>		
10/06/2024	Il Giorno	11
<hr/>		
10/06/2024	Il Manifesto	12
<hr/>		
10/06/2024	Il Mattino	13
<hr/>		
10/06/2024	Il Messaggero	14
<hr/>		
10/06/2024	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
10/06/2024	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
10/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
10/06/2024	Il Tempo	18
<hr/>		
10/06/2024	Italia Oggi Sette	19
<hr/>		
10/06/2024	La Nazione	20
<hr/>		
10/06/2024	La Repubblica	21
<hr/>		
10/06/2024	La Stampa	22
<hr/>		
10/06/2024	L'Economia del Corriere della Sera	23
<hr/>		

Trieste

09/06/2024	Ship Mag	24
<hr/>		
Barbara (Hhla): "Entro fine anno apriamo a Trieste i cantieri del Molo VIII"		

Genova, Voltri

09/06/2024	(Sito) Ansa	27
<hr/>		
Bucci dimesso va subito a votare, 'domani al lavoro'		
09/06/2024	Affari Italiani	28
<hr/>		
Migranti, la Geo Barents verso il porto di Genova		
09/06/2024	AskaneWS	29
<hr/>		
Migranti, la Geo Barents verso il porto di Genova		
09/06/2024	Rai News	30
<hr/>		
Tirrenia cancella due collegamenti sulla tratta Porto Torres-Genova		
09/06/2024	Ship Mag	31
<hr/>		
Il terminal Psa Genova Pra' festeggia trent'anni e guarda ai progetti di crescita		
09/06/2024	Ship Mag	33
<hr/>		
Moby, partita la nuova linea che collega Genova e Ajaccio		
09/06/2024	The Medi Telegraph	34
<hr/>		
Porto di Genova, perché sta crescendo il disagio intorno alle banchine		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/06/2024	corriereadriatico.it	36
<hr/>		
Blackout al porto di Ancona, disagi e disdette: nei ristoranti prenotazioni saltate		
09/06/2024	Rai News	37
<hr/>		
Blackout al porto di Ancona		
09/06/2024	vivereancona.it	38
<hr/>		
Campionato italiano Moto d'acqua e Gran Premio Città di Ancona Acquabike: attiva la macchina della sicurezza		
09/06/2024	vivereancona.it	39
<hr/>		
Guasto alle linee elettriche: possibile interruzione di corrente in alcune vie della zona portuale		

Bari

09/06/2024	Ship Mag	40
<hr/>		
Dal porto di Bari parte un nuovo collegamento con la Croazia		
09/06/2024	Ship Mag	41
<hr/>		
Patroni Griffi lascia in anticipo il vertice dell'Adsp dell'Adriatico Meridionale		

Brindisi

09/06/2024	Brindisi Report	42
Patroni Griffi: "Questo è il porto che immaginavo, orgoglioso di aver fatto il mio"		
09/06/2024	Brindisi Report	44
Il ritorno della "Celebrity Constellation": altri 2200 crocieristi arrivati a Brindisi		
09/06/2024	Brindisi Report	45
Sfida nel Canale d'Otranto: la partenza della regata Brindisi - Corfù		
09/06/2024	Il Nautilus	46
Anche un'immagine a Brindisi porta discussioni: what else?		
09/06/2024	Ship Mag	49
Porto di Brindisi, arriva la nave Mykonos Magic e sarà utilizzata durante il G7		
09/06/2024	Shipping Italy	50
Approdata a Brindisi per il G7 la nave da crociera Mykonos Magic		

Taranto

09/06/2024	Informazioni Marittime	51
Costa Crociere inaugura l'estate nel porto di Taranto		
09/06/2024	Sea Reporter	53
Inaugurazione della stagione estiva 2024 di Costa Crociere a Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/06/2024	Ship Mag	56
Missione "Food For Gaza", consegnato lo scanner mobile del porto di Gioia Tauro		

Focus

09/06/2024	Informazioni Marittime	57
Assiterminal annuncia l'assemblea pubblica in programma a Roma		
09/06/2024	Ship Mag	58
Container, noli in aumento del 12%. E la corsa non è finita qui		
09/06/2024	Ship Mag	59
Costa Fortuna parte da Atene per il suo nuovo itinerario in Grecia e Turchia		
09/06/2024	Ship Mag	60
Crociere, dalla Explora II alla Disney Treasure: le 7 ammiraglie in arrivo nel 2024		
09/06/2024	Ship Mag	62
Crociere, entro il 2036 entreranno in servizio altre 62 navi		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL FONDO SOVRANISTA

Per spingere le Pmi nazionali
Francesco Manacorda ● pag. 14

POLITICHE PER LA NATALITÀ

Più che appelli a procreare e bonus per chi fa tanti figli, le persone si aspettano un nuovo Stato sociale che metta al centro il benessere di tutti
Alessandra Minello e Tommaso Nannicini ● pag. 14

PROTEGGERE L'EUROPA

La sicurezza economica arma di difesa
Fabrizio Pagani ● pag. 15

A&F

Affari&Finanza

Globalizzazione

Le forniture vicine a casa

Sempre più aziende Ue avviano strategie di riduzione dei rischi
Filippo Santelli ● pag. 4-5



IL RISCHIO DELLA DISGREGAZIONE

I nuovi dazi di Biden e il sovranismo tecnologico
La frammentazione della economia globale può far scivolare il mondo verso le sovranità nazionali
Giorgio Barba Navaretti ● pag. 5

L'AI CHE SERVE ALL'ITALIA

L'intelligenza artificiale utile per le nostre Pmi
Effetti pratici e misurabili nell'efficientamento dei processi, manutenzioni, scorte e logistica
Stefano Quintarelli ● pag. 6-7

IL MANIFESTO PER L'EUROPA

Transizione ecologica le 7 proposte dell'Asvis
Servono investimenti massicci ma anche politiche fiscali e riforme che stimolino l'innovazione
Enrico Giovannini ● pag. 11

L'estate dello sport più spese che ricavi

Gli extracosti spingono in rosso i conti di quasi tutte le Olimpiadi e Parigi non farà eccezione. Il calcio va meglio: la Uefa punta a guadagnare 1 miliardo con gli Europei

Raffaele Ricciardi ● pag. 2-3

LE VENDITE ACCELERATE

Il Mef grande protagonista delle operazioni di "Abb"
Da Eni a Mps (ma anche Pirelli e altri) i collocamenti di azioni ai margini della Borsa che trascurano i piccoli investitori
Vittoria Puledda ● pag. 8

L'INDIA DOPO LE ELEZIONI

Modi vince ma delude
Le riforme necessarie
Il premier deve spingere sul welfare e sul mercato del lavoro. E favorire lo sviluppo della capacità industriale ancora bassa
Eugenio Occorsio ● pag. 13

L'ECONOMIA DEGLI OCEANI

Proteggere il "blu" è una opportunità di business
Non è solo l'allarme per il degrado degli ecosistemi marini. Molte aziende sono ormai convinte che la Blue Economy sia un affare
Raffaele Lorusso ● pag. 16-17

SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI: 199.999.999 (ore ufficio) - 199.999.999 (ore notturne) - 199.999.999 (ore festive) - 199.999.999 (ore festive e notturne)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SOLFERINO

Bottino da 500 mila euro
Quegli undici minuti per svaligiare Bulgari
di **Rinaldo Frignani**
a pagina 37



Ultimo test con la Bosnia
Azzurri, successo ma senza brillare
di **Alessandro Bocci**
e **Paolo Tomaselli** a pagina 56

SOLFERINO

EUROPEE 2024

Meloni vince, Macron crolla

Il voto scuote la Ue. In Italia governo più forte. Successo del Pd, Forza Italia supera la Lega

LA PROVA SUPERATA

di **Massimo Franco**

Il Vecchio Continente conferma una netta torsione a destra. E, al di là degli equilibri che si consolidano nelle istituzioni di Bruxelles, fa capire che nei prossimi cinque anni la sfida non sarà solo tra destre e sinistre, ma in primo luogo tra due modelli di destra. Una europeista, l'altra nazionalista. Una filo-Nato, l'altra attirata nell'orbita russa; e, negli Usa, da Donald Trump.

continua a pagina 46

MESSAGGIO PER TUTTI

di **Paolo Valentino**

Il re è nudo al centro dell'Europa. Si sbriciola il suo cuore carolingio. Il voto sposta a destra il baricentro politico dell'Unione, ma soprattutto scopre deboli e a fine corsa i leader di Francia e Germania, i due Paesi più grandi e fin qui inevitabili di ogni dinamica europea. Emmanuel Macron e Olaf Scholz sono i veri, grandi perdenti delle elezioni. Sconfitte attese e ampiamente annunciate.

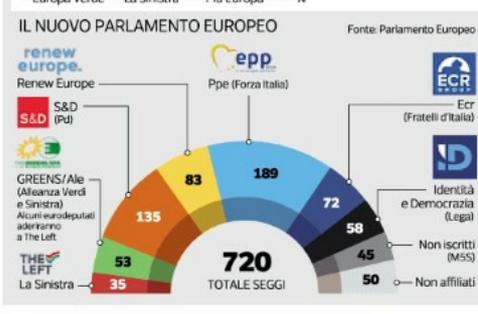
continua a pagina 6

Le proiezioni

Affluenza **48,2%** (dato provvisorio)

Liste	Europee 2024		Politiche 2022 (Camera)		Europee 2019
	Rai Opinio (proiezioni)	La7 SWG (proiezioni)	%	%	Seggi
Fratelli d'Italia	28,9	28	26	6,5	6
Pd	24,5	23,7	19	22,7	19
Movimento 5 Stelle	10,3	10,4	15,4	17,1	14
Forza Italia + Noi moderati	9,1	9,8	9	8,8 (solo FI)	7
Lega	8,5	8,9	8,8	34,3	29
Alleanza Verdi Sinistra	6,9	6,8	3,6	2,3* 1,7**	-
Stati Uniti d'Europa	3,9	3,7	2,8***	3,1***	-
Azione Siamo Europei	3,2	3,8	7,8****	-	-
Altre liste	4,5	4,9	6,7	3,5	1

* Europa Verde ** La Sinistra *** Più Europa **** Iv



LE PROSSIME TAPPE

Giorgia, l'Europa e la difficile scelta
di **Francesco Verderami**
a pagina 3

LA SEGRETARIA DEM
E Schlein esulta: dato straordinario
di **Maria Teresa Mell**
a pagina 15

IL MOVIMENTO
Conte tradito dal «suo» Sud
di **Emanuele Buzzi**
a pagina 17

GIANNELLI

LE PEN
da pagina 2 a pagina 31

Trionfa la destra di Le Pen la Francia torna alle urne Trema il governo Scholz

di **Francesca Basso, Mara Gergolet e Stefano Montefiori**

Sull'Europa soffia il vento della destra. Il successo di Le Pen in Francia costringe Macron a sciogliere l'Assemblea nazionale e a indire nuove elezioni per il 30 giugno. In Germania i socialdemocratici del cancelliere Scholz diventano il terzo partito: governo indebolito. Von der Leyen: fermeremo gli estremisti.

da pagina 22 a pagina 25

IL MINISTRO E IL PREMIER

Israele, Gantz si è dimesso Netanyahu: freni la vittoria
di **Marta Serafini**

Gantz abbandona il governo d'emergenza israeliano. E a Netanyahu chiede di fissare una data per le elezioni: «Non lasciare che il nostro popolo venga fatto a pezzi. Impedisci a Israele la vera vittoria, che è il ritorno a casa di tutti i rapiti. Per Gaza si deve attuare il piano presentato da Biden».

alle pagine 32 e 33

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Parlamento europeo: da dove vengono queste due parole? È una storia di sangue e sogni, come sempre la storia umana. Partiamo dal mito. Europa, bellissima figlia del re fenicio di Tiro, vide comparire sulla spiaggia un toro bianco. Incuriosita salì sul dorso del prodigioso animale che entrò in mare e la portò verso ovest fino a Creta. Il toro si rivelò essere Zeus che la violò. Europa non tornerà più e l'Occidente, dove era sparita, prenderà il suo nome. Erudoto, storico greco, nel V sec. a.C. cercando le cause remote della rivalità tra Oriente e Occidente dice che il mito cela fatti meno prodigiosi ma altrettanto cruenti: i Fenici avevano rapito la principessa greca Ioe e i Greci, per vendetta, avevano preso la figlia del re di Tiro, Europa. Aveva così avu-

La fanciulla rapita

to inizio la catena di vendette e rapimenti che, passando per la guerra di Troia, culminerà nelle guerre persiane, vinte dai Greci uniti (Termopili, Maratona, Salamina...) contro l'invasore. Uno scontro geopolitico che per Erudoto aveva nell'area del Bosphoro il cardine: da un lato l'Asia minore, i Persiani, dall'altro l'Europa, i Greci. Ma come può il nome di una ragazza rapita diventare l'aggettivo che qualifica il parlamento per cui ieri 370 milioni di persone di 27 Paesi erano chiamate a votare?

L'origine del nome Europa è incerta, ma indicava il luogo dove si vedeva sparire la luce, del Sole o di una ragazza. L'Europa è quindi solo un ovest per chi sta a est, o una vocazione e quindi un compito?

continua a pagina 45

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAHO.





Alle amministrative, secondo gli exit poll, Cirio si conferma in Piemonte, mentre Cagliari e Perugia vanno al centro-sinistra. Ballottaggi Pd-destra a Firenze e Bari



Lunedì 10 giugno 2024 - Anno 16 - n° 159
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Norm. Aut. 114/2009

ELEZIONI UE AFFONDATI MACRON, SCHOLZ E IL PREMIER BELGA. BENE MELONI E SCHLEIN

I signori della guerra battuti dalle signore della guerra



DESTRE SU, SOCIALISTI E VERDI GIÙ
LE PEN TRIONFA, FRANCIA AL VOTO IL 30
SCHOLZ VA MALE. SALE IL PPE DI URSULA
IN EUROPA E IN ITALIA VOTA SOLO 1 SU 2

◉ CANNAVÒ E GIARELLI
A PAG. 2-3

PREMIATE LE DUE FINTE CANDIDATE, PUNITO CONTE
Fdl oltre le Politiche, Elly vincente, débacle
dei 5S, FI batte Lega, boom Avs e Renzi flop

◉ MARRA, RODANO, SALVINI E ZANCA DA PAG. 4 A 7

L'INTERVISTA DEL FILOSOFO CACCIARI AL "FATTO"
"Collasso civile, ma il Palazzo resta uguale
La destra si mangia il cuore della sinistra"

◉ CAPORALE A PAG. 2-3



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Spritztest. "Vorrei uno spritz, me lo può portare?" (Carlo Nordio, ministro della Giustizia, a una giornalista di *PiazzaPulita* in piazza per il comizio di FdI, 1.6). "Se manca l'alcoltest, è sufficiente verificare se una persona riesce a reggersi su una piede solo" (Matteo Salvini, Lega, vicepremier e ministro dei Trasporti, 4.6). Hai provato con Nordio?

Santasinner. "Avviso a tutti quelli che parlano male dell'Italia. Record di turisti. Sinner numero uno. Sarà un caso ma si respira un'aria nuova" (Daniela Santanchè, ministra FdI del Turismo, Twitter, 4.6). Quindi la semifinale del Roland Garros l'ha persa lei.

Ha stato Putin. "Mosca, le mani sul voto Ue. Una ricerca del Parlamento europeo svela l'attacco social della Russia per favorire l'astensione e i partiti antisistema. L'Italia è il Paese più colpito" (*Repubblica*, 6.6). Ecco chi era quel tizio russo fuori dal seggio che mi implorava di non entrare.

Ha stato il pm. "Magistratura diabolica. Il caso Signorilli (le chat antisemite e fasciste del portavoce di Lollobrigida, ndr) è più una storia di abuso da parte del pm che una storia di antisemitismo" (*Foglio*, 9.6). Ma infatti: pure l'arresto di Messina Denaro fu più una storia di abusi del pm impiccioni che non si fanno mai i cazzi loro.

L'insaputa. "De Luca avrebbe insultato un maschio?" (Giovanna Vitale, *Repubblica*, 4.6). Sono trent'anni che insulta e minaccia maschi e femmine, ma la Vitale è appena atterrata da Marte.

L'insaputo. "Tajani: 'Salvini ha governato con Pd e M5S, non mi insegni a battere i socialisti'" (*Stampa*, 5.6). Vero: Salvini appoggiava il governo Draghi con Pd e M5S. Proprio come Tajani, che però non se n'era accorto.

Rimbambiden/1. "Biden? Non è più la stessa persona". Smemorato e stanco, sul *Wall Street Journal* l'attacco dei repubblicani. Il giornale americano ha intervistato 45 persone che hanno lavorato tra la Casa Bianca e Capitol Hill sulle condizioni del presidente" (*Repubblica*, 5.6). Se la notizia disturba la linea di *Repubblica*, si chiama "attacco repubblicano".

Rimbambiden/2. "Biden il veterano" (*Stampa*, 6.6). Sulla *Stampa* la risposta dei democratici: se il ringioionito è amico tuo, si dice "veterano".

SEGLUE A PAGINA 20

ISRAELE Crisi di governo Fine dell'unità nazionale e richiesta di elezioni

Gantz rovescia Netanyahu: "Non sconfiggiamo Hamas"



Il numero due del gabinetto di guerra si sfilava dalla colazione criticando il premier che non avrebbe davvero l'intenzione di vincere il conflitto, e accusandolo di voler rimanere a ogni costo. Il ministro super-falco Gvir chiede di prendere il posto del moderato. Le vittime del raid per liberare i 4 ostaggi sarebbero 274 e i feriti 700

◉ CITATI
A PAG. 8

IL FATTO ECONOMICO

Così imprese e fondazioni si sono prese le università



◉ BISON A PAG. 12-13

La cattiveria
Il carcere di Chico Porti è così esclusivo che prima di ammazzare qualcuno conviene prenotare
LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

L'INCHIESTA DI MEDIAPART
"Apocalypse Usa": il "martire" Trump guida gli evangelici
◉ KANDEL A PAG. 16-17



3 PUNTATE CON MAURO CANALI
Matteotti, la serie tv sul delitto per coprire gli affari dei fascisti
◉ LILLO E MONTANARI A PAG. 18-19

Le firme
◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BARBACETTO, D'ESPOSITO, DALLA CHIESA, GENTILI, MATTEI, NOVELLI, ROSSI, TRUZZI E ZILIANI

Giuseppe Veraldi, una vita per il cirneco, cane millenario

Facce dispare. Un animale cacciatore, agile come un levriero, cantato da Malaparte. Aveva rischiato l'estinzione

Curzio Malaparte rinunciò a *spoter le lecture* con quel suo ricorrente tremendismo quando dedicò, ne "La pelle", pagine del più schietto e straziante sentimento a un cane e alla sua fine: chi ha avuto in sorte profondo legame con un compagno a quattro zampe avrebbe l'obbligo di leggerle e la cura di non rileggerle, salvo a volersi infliggere premeditata sofferenza. Febbo, il cane che "aveva il manto color della luna, roseo e dorato", era un cirneco dell'Etna, razza primitiva accertata almeno quattromila anni avanti Cristo e che secondo i pastori di Lipari cacciava la morte, sorta di dio Anubi en reventant, re-nemiscenza aglita traghettata dai Fenici di Cirenaica in Sicilia, dove per indulgenza o dimenticanza della storia durò in inalterata purezza.

E' il cirneco d'oggi quel che era sulle monete greche, sulle sculture e nelle citazioni letterarie tra Seicento e Ottocento, agile come un levriero, dalle orecchie aguzzo sensibili ai fruscii. Cirnechi conducevano il principe di Salina e don Ciccio Tumeo a scovare conigli selvatici, e "la loro patetica tensione in attesa della preda era identica a quella dei giorni in cui per la caccia s'invocava Artemide". Cirnechi, "curati come cristiani", accompagnarono nella caccia fatale del 23 agosto 1964 il povero farmacista Manno e il dottor Roscio nel giallo non giallo di Leonardo Sciascia



"A ciascuno il suo". L'avventura millenaria del cirneco stava per esaurirsi con l'estinzione se fra gli anni Trenta e Cinquanta del secolo scorso non l'avesse salvato, impegnando la sua breve vita, donna Agata Paternò, moglie dei duchi di Carcaci, con la pervacità che spinse certi aristocratici siciliani verso imprese anche disparei quali la confidenza coi fantasmi e le commesse (non a caso nel "Gastopardo" Tomasi nota che il principe chiamato Svelto un pianinetto che aveva scoperto, come "un suo braccio indimenticabile").

Giuseppe Veraldi, classe 1900, catanzarese di nascita e modicano di adozione, è da ventinque anni presidente della Società amatori cirneco dell'Etna, fondata nel 1951 da donna Agata e riconosciuta ufficialmente nel 1956 dall'Ench, l'Ente nazionale della cinofilia italiana, con lo scopo di studiare, migliorare, valorizzare e incrementare "la razza. Volto ottocentesco dal sorriso smontone in cornicinato nella barba bianca, Veraldi ha coltivato la passione del cirneco anche quando girava l'Italia da ispettore di polizia penitenziaria, incendiando a Modica affetti familiari e diletti venatori.

Quando incontrò il primo cirneco?

Nel 1969, quando arrivò in Sicilia per lavoro, sul terreno

di caccia. Mi colpì l'aspetto morfologico: bello, fiero, elegante nella rusticità. Poi ne scoprii il carattere: il cirneco obbedisce a un unico padrone e non lo tradisce mai, sviluppa un rapporto simbiotico per cui può andare a caccia soltanto con lui e bisogna addestrarlo da cucciolo. Se lo prendi adulto non s'affeziona più.

Qual è l'habitat della razza?

La sua massima espressione era nelle zone laviche alle pendici dell'Etna e nei terreni pietrosi tra anfratti e canali. Nel Ragusano si muoveva a proprio agio tra i muri a secco tipici dove venivano lasciate cumulo per i rifugi dei conigli. Per la sua versatilità oggi il cirneco è impiegato dappertutto e con qualsiasi selvaggina, ma la specialità è stata la caccia al coniglio. Lo individuava e lo costringeva a entrare nella tana e lo segnalava al cacciatore, che a quel punto liberava un furetto con il compito di costringere il selvatico a uscire per l'ultimo atto.

Si utilizza ancora il furetto?

Un tempo fu l'ausiliario indispensabile dei cacciatori con il "C" malsucola, cioè i puristi, non gli "sparafulle". Oggi è permesso solo in alcune zone della Sicilia a causa della rarefazione dei selvatici. Per la sua versatilità oggi il cirneco è impiegato dappertutto e con qualsiasi selvaggina, ma la specialità è stata la caccia al coniglio. Lo individuava e lo costringeva a entrare nella tana e lo segnalava al cacciatore, che a quel punto liberava un furetto con il compito di costringere il selvatico a uscire per l'ultimo atto.

Il cirneco è impiegato anche per altre mansioni?

E' eccellente nel riporto, per la ricerca tra le macerie, per la rilevazione di cariche esplosive o per semplice compagnia, a patto che gli si dia la possibilità di sfogare ogni giorno la sua vivacità. Se dormisce su un divano si giustifica. E' un guardiano dai sensi acutissimi ma abbassa solo se c'è un nido. E non deve aver paura di un neonato.

L'estinzione è un rischio superato?

Fortunatamente sì. Anche se gli esemplari iscritti all'Ench sono solo sessantisette, attorno al duecento all'anno, il cirneco è presente in varie zone d'Italia e ce ne sono in Gran Bretagna, Finlandia, Russia, Stati Uniti. Nel 2002 la Regione lo ha incluso nel Reil, il Registro delle eredità immateriali della Sicilia. E' il più antico cane italiano e non è l'unico gioiello cinologico dell'isola, perché altre due razze sono state salvate negli anni scorsi: lo spino degli Iblei e il cane di manara, ossia il mastino siciliano. Gli ultimi esemplari di spino, originari del Ragusano, furono recuperati tra le masserie e i soggetti riprodotti nella selezione vennero dati in affidamento ai pastori fino a ottenere il riconoscimento dell'Ente nazionale cinofilia italiana, che ha sostenuto anche le ricerche genetiche. E' seguito il salvataggio del cane di manara, tipico del Palermitano: ora è la diciottesima razza nazionale registrata.

Francesco Palmieri



Monache nelle cabine elettorali in Belgio al voto per il rinnovo del Parlamento europeo (foto Ap/LaPresse)

CANTIERI APERTI IN EUROPA

Gli anni dell'emergenza e la risposta alle grandi crisi. L'eredità von der Leyen: ambizioni (cioè regole) eccessive su ambiente e digitale. La razionalizzazione necessaria per rimettere in moto la normalità

di Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro

Prima di uscire dall'ufficio di presidenza della Commissione europea (seppure con la speranza di rientrarci a breve), Ursula von der Leyen lascerà sulla scrivania una pila di documenti per rivendicare le tante cose fatte in questi anni. Ce ne dovrebbe, però, essere anche un'altra con quelle da aggiustare. Dopo un quinquennio di grandi programmi, scoppiettanti annunci e ambiziose riforme è forse venuto il momento di una pausa di riflessione per sistemare e consolidare quanto fatto finora. Benché da più parti, con l'ottimismo della volontà, si invochi una rivoluzione anche per la prossima legislatura ("occorre cambiare per non morire"), pare più realistico, anche se meno allettante, aspettarsi un'evoluzione. Facciamo un passo indietro per capire che eredità sta lasciando la Commissione von der Leyen.

Le elezioni del 2019 si erano presentate, per la prima volta, fuori di una sconfitta delle tradizionali forze europeiste, sotto attacco concentrato, da destra e sinistra, a opera dei diversi movimenti populisti e sovranisti. L'Unione usciva da un *decennium horribilis*: basti ricordare la crisi finanziaria e dei debiti sovrani che aveva messo a rischio la stessa sussistenza dell'euro, il referendum britannico che aveva dato concretezza alla Brexit, e il crescente *sentiment* antieuropeo, puntualmente registrato dall'Eurobarometro, alimentato dalla retorica contro i tecnocrati di Bruxelles, considerati lontani dalle reali esigenze dei cittadini europei. A tutto ciò si doveva aggiungere una seria crisi di leadership. Sotto la guida di José Manuel Barroso, prima, e Jean-

creto, tutela dei valori fondamentali e dello stato di diritto), (6) un nuovo slancio per la democrazia europea. Nei fatti, l'azione della Commissione si è concentrata eminentemente sui primi due obiettivi che hanno rappresentato i pilastri della politica economica e industriale in questo quinquennio. Con quali risultati?

Una questione di metodo

Nelle intenzioni della presidente, *Green Deal* e transizione digitale avevano una funzione politica (trovare un terreno di compromesso tra i popolari, i socialisti e le altre componenti della maggioranza) e una strategica (posizionare l'Europa come leader nei settori ritenuti cruciali). La necessità di affrontare crisi terribili e imprevedibili, come la pandemia e la guerra, anziché far deagire i propositi di Bruxelles li ha rafforzati: o, meglio, von der Leyen ha fatto di tutto per "non sprecare una buona crisi" (cit. Rahm Emanuel) e approfittarne per dare ulteriore respiro alle proprie politiche.

Le scelte tattiche e strategiche della Commissione uscente sono chiare e comprensibili, i risultati rivedibili. Occorre anzitutto soffermarsi sul metodo: la transizione ecologica e digitale è stata perseguita attraverso un'azione di regolamentazione a 360 gradi che nel tempo ha assunto i connotati sempre più evidenti della vecchia politica industriale. E ciò per una ragione che potremmo definire "ideologica": fare della regolamentazione e dell'imposizione di target ambientali un elemento identitario dell'Unione europea. Quindi non solo utilizzare i poteri di Bruxelles per indirizzare investimenti e comportamenti di imprese e individui, ma fare dell'Europa un modello di successo che il resto del mondo non potrà non seguire (il cosiddetto "effetto Bruxelles"). In entrambi i campi, ambiente e digitale, la Commissione ha così prodotto regole su regole, aumentando di volta in volta - nel gergo bruxellesse - le proprie "ambizioni".

Un Deal sempre più Green

Per quanto riguarda la decarbonizzazione, il *Green Deal* ha visto un progressivo incremento dei target: l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 è salito dal 40 al 55 per cento, e parallelamente sono stati incrementati i traguardi relativi alle fonti rinnovabili (dal 32 al 42,5 per cento) e all'efficienza energetica (dal 9 all'11,7 per cento). Questi obiettivi generali sono stati accompagnati da un proliferare di norme settoriali: la direttiva case *green*, il bando al motore endotermico dal 2035, la riforma del mercato delle emissioni, il dazio sul contenuto carbonico dei beni importati, per citare solo i principali. Ma tutto ciò ha generato discussioni, conflitti di interesse e più problemi che soluzioni.

Due esempi tra i molti possibili. Prendiamo il divieto di immatricolare veicoli leggeri con emissioni di CO2 superiori a zero a partire dal 2025. La scelta di misurare le emissioni al tubo di scarico, anziché sul ciclo vita del carburante, di fatto equivale a imporre l'auto elettrica in quanto impedisce l'uso del motore termico con carburanti a basse emissioni che pure potrebbero garantire il medesimo risultato (fatto salvo il modesto spiraglio lasciato aperto per gli e-fuel). Ma l'industria *automotive* europea, che occupa direttamente circa 2,4 milioni di lavoratori in tutta Europa di cui quasi 900 mila in Germania, è terribilmente indietro sull'elettrico: è

invece competitiva sulla produzione di motori convenzionali a basse emissioni, anche perché è in questa direzione che ha spinto la stessa politica europea con la definizione degli standard europei. Quindi l'industria si è ribellata, visti gli ingenti costi sociali che avrebbe una politica il cui principale effetto economico sarebbe quello di accrescere la dipendenza europea dall'estero (in particolare dalla Cina), non solo perché i produttori stranieri sono più competitivi, ma anche perché la nicchia in cui gli europei eccellono verrebbe cancellata con un tratto di penna. Tale disposizione ha generato vasto dibattito e pre-suppone una revisione nel 2026: decidere che fare sarà una delle scelte cruciali della nuova Commissione.

Allo stesso modo, nel 2026 dovrebbe decollare la fase di piena applicazione del cosiddetto *Carbon Border Adjustment Mechanism* (Cbam), cioè il dazio sulle importazioni in proporzione al loro contenuto carbonico. Tale misura, di applicazione pratica estremamente complessa, dovrebbe andare assieme al graduale azzeramento della distribuzione gratuita di quote di emissione a favore delle industrie energivore. Ciò rischia di danneggiare soprattutto le imprese esportatrici, che si troveranno a competere sui mercati esteri con produttori non europei che non devono sborsare su quei mercati il costo della CO2, con l'effetto paradossale di favorire la delocalizzazione delle produzioni destinate all'export e potenzialmente aumentare le emissioni.

Insomma: la nuova Commissione dovrà stabilire se e come applicare (ovvero se e come correggere) alcune decisioni fondamentali volute dalla Commissione precedente, e rese ancora più estreme nell'ambito della risposta alla crisi energetica. Un florido filone regolatorio anche nel digitale

La nuova Commissione dovrà stabilire se e

come applicare (ovvero se e come correggere) alcune decisioni fondamentali volute dalla Commissione precedente, e rese ancora più estreme nell'ambito della risposta alla crisi energetica. Un florido filone regolatorio anche nel digitale

più estreme nell'ambito della risposta alla crisi energetica. Ciò ha creato un contesto di continua evoluzione e complicazione delle regole, con direttive e regolamenti che sostituiscono e aggiornano le norme precedenti senza che queste fossero state pienamente metabolizzate e in alcuni casi neppure attuate. Basta pensare al processo di approvazione dei piani nazionali energia e clima, avviato nel 2018 e tuttora in itinere perché nel frattempo sono cambiati gli obiettivi. Col risultato che i piani definitivi saranno noti, se va bene, nel 2025, a pochi anni di distanza dal 2030, avendo meno tempo per essere attuati di quanto ne sia servito per scriverli.

I signori delle regole

Qualcosa di simile si è verificato nel settore digitale. Tradizionalmente l'Europa aveva affrontato i temi dell'economia digitale su tre terreni: quello classico della politica di concorrenza, la disciplina dei consumatori (con norme specifiche per il commercio elettronico) e, più recentemente, la protezione dei dati (il *GDPR* del 2016).

(segue a pagina tre)

IL FOGLIO quotidiano
 Direttore Responsabile: Claudio Cerusa
 Vice Direttori: Maurizio Crispà (Interni)
 Salvatore Merlo, Paolo Jafarini
 Coordinatore: Niccolò Mattioli

Redazione: Roma, Via Ardeatina, 546 - Tel. 06 47801111
 Stampa: Roma, Via Ardeatina, 546 - Tel. 06 47801111
 Distribuzione: Roma, Via Ardeatina, 546 - Tel. 06 47801111

Abbonamenti: Roma, Via Ardeatina, 546 - Tel. 06 47801111
 Pubblicità: Roma, Via Ardeatina, 546 - Tel. 06 47801111

Internet: www.ilfolgio.it



il Giornale



LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 22 - 1.50 euro*

www.ildigiornale.it

ALLE EUROPEE VOLA IL CENTRODESTRA

GOVERNO PROMOSSO

- 1** Meloni fra i pochi premier europei a tenere: Fdi primo partito, Forza Italia supera la Lega
- 2** Il Pd cresce, Schlein si mangia Conte. Boom della sinistra radicale. Renzi e Calenda sul filo
- 3** Terremoto in Francia: Le Pen umilia Macron, che scioglie il Parlamento. Eurodestra a valanga

di Alessandro Sallusti

Scriviamo a conteggi ancora in corso ma credo possiamo dire: e due. Alle elezioni europee il centrodestra si conferma maggioranza nelle urne due anni dopo la vittoria che lo portò al governo. Non mi sorprende, pur sapendo che governare logora, come ben dimostrano i casi di Francia e Germania, i cui leader Macron e Scholz sono usciti dal confronto di ieri pesantemente sconfitti. Non mi sorprende non solo in quanto convinto della bontà, pur tra mille difficoltà e qualche inciampo, del lavoro fatto da Giorgia Meloni e soci, ma perché le opposizioni si sono dimostrate prima e durante la campagna elettorale divise, litigiose e a corto di progetti alternativi affidabili sia in politica interna sia estera. Il buon risultato ottenuto dal Pd non deve ingannare, è maturato solo a spese di teorici alleati, in particolare del Cinque Stelle che Giuseppe Conte, elezione dopo elezione, sta portando alla rovina.

Oltre al dato politico, è chiaro pure quello mediatico, nel senso che sono certificate come dato di fatto l'incompetenza e la cieca partigianeria della maggior parte degli opinionisti e dei conduttori televisivi, che per tutta la campagna elettorale hanno messo in croce la maggioranza di governo con analisi e previsioni totalmente infondate: in Italia e in Europa le destre tengono, il centro si consolida, le sinistre arrancano, il pacifismo anti occidentale alla Santoro è respinto con perdite.

Se tutto ciò permetterà una svolta nel governo europeo lo capiremo meglio nelle prossime ore, certo è che la lezione del governo italiano sta facendo scuola oltre confine: esiste una destra democratica e affidabile ritenuta in grado di governare il complesso momento che stiamo vivendo.

Per Giorgia Meloni adesso la strada si fa non dico in discesa, ma certamente non in salita come qualcuno aveva immaginato. Superato lo scoglio delle Europee, da qui al 2027 non ci sono più passaggi pericolosi e i tre partiti di maggioranza, liberi dalla ricerca di un consenso immediato, possono tornare a lavorare insieme con ritrovata serenità.

«Se arrivo viva alle Europee, poi si cambia marcia», disse tempo fa Giorgia Meloni. Ecco, ci siamo. Obiettivo raggiunto. Auguri e buon lavoro, che la strada per cambiare questo Paese è ancora lunga.



VITTORIA La premier Giorgia Meloni ha postato ieri notte questo selfie sui social dopo i primi risultati

MAGGIORANZA MEGLIO DEL 2022
Superato lo «stress test», via alla fase 2 delle riforme
di Stefano Zurlo a pagina 3

CADONO I GOVERNI DI SINISTRA
Regge lo «schema Ursula»
Crolla l'asse franco-tedesco
di Adalberto Signore a pagina 13

IL PARADOSSO DELL'ASTENSIONE
L'ossessione del consenso fa scappare gli elettori
di Vittorio Macioco alle pagine 2-3

LE RIPERCUSSIONI A EST
Blocco Kiev e finti-pacifisti
Così la guerra pesa sul voto
di Augusto Minzolini alle pagine 12-13

SINISTRA RADICALE
Dal carcere al seggio:
l'effetto Salis premia Avs
di Filippo Facci e Massimo Malpica a pagina 10

LA GUERRA A GAZA

Caos Israele, Gantz molla Netanyahu

Gian Micalessin

«Usciamo da questo governo perché Netanyahu è il vero ostacolo a una reale vittoria». Con queste parole Benny Gantz, ministro israeliano e leader del partito di Unità Nazionale ha annunciato ieri sera il suo addio al governo e al Gabinetto di Guerra in cui era entrato all'indomani dello stragi di Hamas del 7 ottobre.

con Biloslavo a pagina 18

LE NOZZE CON ITA
Lufthansa, ultima mossa per evitare il no di Bruxelles

Marcello Astorri a pagina 25

INTERVISTA AD ANCELOTTI
«La mia estate tra il Montana e la cavalla Gala: se vince, svolto»

Tony Damascelli a pagina 38

SOSTO DA FEDERICA PELLEGRINI
SUSTENIUM PLUS
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
NELLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERE COME SOSTITUTO DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E IN ADEQUATE QUANTITÀ.

*IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL PREZZO DI VENDITA È DI 1,50 EURO AL NUMERO.



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 10 giugno 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Olgiate Comasco e il suo genio: «Sogniamo con te»

Houston, arriva Matteo
Una colletta in paese
per gli studi alla Nasa

Canali nelle Cronache



Pizzighettone, «credo nella comunità»

Indiano, 25 anni
Parvesh guida
la Croce Rossa

Rocca a pagina 26



Il voto per l'Europa rafforza il governo

Le proiezioni: Fdi al 28,9%, FI al 9,2 supera la Lega (8,5). Bene il Pd al 24,5% e Avs al 6,8% (Salis verso l'elezione). M5s crolla al 10,5 Per Meloni un risultato «eccellente». In netto calo l'affluenza: sotto il 50%. A Bruxelles il primo partito è il Ppe, tiene la coalizione Ursula Servizi da p. 2 a p. 17

Regge la maggioranza pro Ue incognite sull'Ucraina

Virata a destra
In bilico
i vecchi equilibri

Agnese Pini

La fotografia è chiara, l'esito inequivocabile, l'effetto è già di terremoto: l'Europa vira a destra, lo fa con decisione a tratti clamorosa, coi governi a trazione liberale o socialista che un po' ovunque vacillano e in un caso addirittura crollano, al punto che in Francia Macron - doppiato dalla rivale Le Pen - è costretto a chiamare le elezioni anticipate, facendo calare un amaro sipario su una campagna elettorale condotta in modo affannoso e talvolta azzardato.

È la vittoria della destra, certo, ma anche e di conseguenza di quelle forze che più di altre hanno girato le spalle al sostegno all'Ucraina, alle politiche comunitarie che volevano una sforzo comune - ancora, da evidenziare, il contestatissimo richiamo alle armi di Macron - contro il nemico russo.

Continua a pagina 3

LE PEN VINCE, MACRON SCIoglie IL PARLAMENTO



LA RESA

VON DER LEYEN: FERMEREMO GLI ESTREMISTI



L'ARGINE

Servizi all'interno

Il dramma di un ex ostaggio: rientra e trova il papà morto

Gantz lascia
il governo:
«Ora alle urne,
Netanyahu
impedisce
la vittoria»

Farruggia e Baquis alle p. 20 e 21



Rapina da 500mila euro a Roma

Colpo grosso
da Bulgari

Servizio a pagina 23



Europei, mezza maratona

Crippa e Riva,
doppietta azzurra

Grilli nel Qs



f GMF

Preraphaeliti
Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforligi@cvita.art
www.mostremuseisandomenico.it





Palestina/Israele

GAZA Nuseirat raccoglie le macerie, 274 uccisi nel raid di sabato. Violenze e crisi economica in Cisgiordania
Cruciati, Giorgio, Parenzo pagine 16-17



L'intervento

PROPAGANDA Tra Marx e Balenciaga, così siamo diventati spettatori del genocidio nella Striscia di Gaza
Brigitte Vasallo pagina 15



Visioni

FRANCO MARESCO Intervista al regista palermitano omaggiato a Pesaro. Gli autori amati, il jazz, la scaramanzia
Fulvio Baglivi pagine 24 e 25

il manifesto

quotidiano comunista

LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Euroshock
L'argine saltato

ANDREA FABOZZI

L'Unione europea, con le sue scelte politiche di fondo, ha opposto un argine debolissimo alla destra più nera e questo argine è stato travolto dal voto di ieri. Il simbolo della disfatta è Emmanuel Macron che con la sua resa travestita da rilancio replica la condotta irrazionale che ha avuto sulla guerra in Ucraina. Il destino del parlamento francese da qui a poche settimane appare segnato e con esso, tristemente, quello del cuore politico del continente. I partiti dell'estrema destra entrano da padroni di casa nell'Unione, una casa che non hanno contribuito a costruire e che hanno sempre provato a demolire. Agli esiti neri di queste elezioni fa da contraltare la quinta quasi immobile dell'eminciclo di Strasburgo. Dove von der Leyen si proclama vincitrice e prova a raccontarsi come alternativa a quella destra estrema che ha contribuito a gonfiare. Il risultato elettorale è come una scossa potente che sul momento crepa l'edificio senza abbattearlo. L'equilibrio dell'europarlamento in fondo sembra cambiare poco. La vecchia alleanza tra popolari, liberali e socialisti potrebbe avere i voti sufficienti per riproporsi imperterrita, indifferente al terremoto. Ma non si potrà fare finta di niente. Perché l'Europa unita si regge, ancora, sugli stati che la compongono: la Francia, come la Germania dove i neonazisti raggiungono Scholz, ne è dunque un pilastro sul punto di crollare. Per quanti sforzi facciamo popolari e socialisti a fornire una versione edulcorata della cronaca, la vittoria delle destre estreme è un risultato clamoroso di fronte alla storia. Partiti xenofobi e razzisti, in molti casi apertamente nostalgici e neo fascisti superano di slancio e travolgono formazioni che sono state l'architrave dell'Europa per ottant'anni. È un D-day - celebrato appena l'altro giorno - ma al contrario. Il risultato italiano, con un'affluenza più bassa di quella media dell'Unione, è solo una conferma per Meloni e non un trionfo. Più chiaro il successo di Schlein che supera le migliori previsioni. Così come fanno abbondantemente Verdi e Sinistra, trainati - vedremo oggi - dai consensi per Ilaria Salis. Una luce, dentro un tunnel nerissimo.

foto di Getty Images

Nell'Europa in guerra è il momento delle destre estreme. In tutti i paesi soffia forte il vento della reazione, a Bruxelles traballa l'alleanza tra popolari, socialisti e liberali. Cresce l'astensione, nelle urne la valanga dei neonazisti in Germania e dei lepenisti in Francia **pagina 2-9**



Francia <i>Le Pen ha il doppio dei voti di Macron, che scioglie il parlamento</i> Anna Maria Merlo PAGINA 7	Strasburgo <i>Von der Leyen prova a restare a galla, ma le destre incalzano</i> Andrea Valdambri PAGINA 8	Germania <i>Pericolo tedesco: governo Scholz punito, AfD adesso è a un passo</i> Sebastiano Canetta PAGINA 8	Austria <i>I post-nazisti di Fpoe primi con il 25%: «Prossima tappa, la cancelleria»</i> Angela Mayr PAGINA 8
---	---	--	---

CROLLO DEI 5S, MALE SALVINI, FUORI SIA CALENDA CHE RENZI

Meloni tiene, bene Pd e Avs



Elly Schlein foto LaPresse

■ Festeggia Giorgia Meloni, che non raggiunge l'obiettivo inizialmente sperato e per il quale era scesa direttamente in campo, quello del 30%, ma porta Fdi a un risultato in percentuale migliore rispetto alle politiche, intorno al 28% (ma era dal 1999 che il primo partito non arrivava sotto il 30%). La coalizione di governo si aggira sul 45%, con Forza Italia che supera la Lega: l'effetto Vannacci non si è visto. Festeggia Elly Schlein, che secondo le proiezioni è sotto di soli 3 punti rispetto a Fratelli d'Italia e si avvicina al 26%. Successo anche per l'alleanza Verdi Sinistra, che secondo recenti sondaggi rischiava di non superare la soglia di sbarramento e invece sfiora il

7%: in nottata Nicola Fratoianni annuncia l'elezione di Ilaria Salis a Strasburgo. Chi invece si lecca le ferite è Giuseppe Conte: il Movimento Cinque Stelle supera a stento il 10% e ora la sua leadership torna in discussione (insieme al Campo largo). Renzi e Calenda diventano extraparlamentari: né Stati Uniti d'Europa né Azione raggiungono la soglia di sbarramento. Stesso discorso per Pace Terra e Dignità. Preoccupante il dato dell'affluenza, che per la prima volta non raggiunge il 50%. La sfida delle Comunali: centrosinistra avanti quasi ovunque. La destra vince in Piemonte.
COLOMBO, CARUGATI, CIMINO, DI VITO, SANTORO E MERLI ALLE PAGINE 2-5





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO DICENDI - N° 139 ITALIA
 SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 10 Giugno 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", €1,80 L.33

Oggi a Castel Volturno
Napoli, Conte parte da Meret e Kvara: la chiave dei rinnovi



Pino Taormina
 Conte oggi è atteso per la prima volta a Castel Volturno assieme a De Laurentiis. Un po' alla volta il tecnico leccese sta stilando il suo elenco di intoccabili. È uno di questi da cui ripartire è Alex Meret. Conte ha come obiettivo blindare lo spogliatoio. E l'altro nodo riguarda il rinnovo di Kvararshkhelia.

A pag. 20

L'Italia di Spalletti
Frattesi lancia gli azzurri: Bosnia ko (1-0) ora gli Europei
Bruno Majorano a pag. 20



È l'unico capo dei Paesi Fondatori a vincere le elezioni. Terremoto in Francia, in Germania crolla Scholz

EUROPA A TRAZIONE MELONI

► Macron scioglie il Parlamento dopo la debacle al voto. Il Ppe è il primo partito, il ruolo dei conservatori Fdi al 28,9%, il premier: al G7 con il governo più forte di tutti. Pd al 24,5%, flop M5S, Fi davanti alla Lega

La forza della leadership della Meloni e il valore della stabilità

Perché è l'ora dell'Italia in Europa

Paolo Pombeni

Se l'Unione Europea è un complesso meccanismo retto da una certa dialettica fra il consiglio dei capi di governo e le dinamiche delle forze politiche nel suo parlamento, è difficile negare che il nostro Paese veda davanti a sé la prospettiva allettante di poter giocare un ruolo di primo piano nella costruzione della prossima legislatura.

Continua a pag. 43

Bene le destre il dilemma dei popolari

Alessandro Campi

Non sarà il terremoto tanto atteso o temuto degli equilibri politici in Europa, ma i primi contraccolpi del voto, come dimostra il caso della Francia, sono comunque clamorosi: Macron, preso atto della pesante sconfitta del suo partito e della vittoria dei lepenisti, ha deciso di azzardare elezioni anticipate sciogliendo l'assemblea nazionale. O la va o la spacca.

Continua a pag. 43

Servizi da pag. 2 a 15

L'ITALIA AL VOTO

Media proiezioni	Europee 2024	Seggi	Camera 2022	Europee 2019	Seggi
Affluenza	49,7%		63,91%	54,50%	
Fratelli d'Italia	28,9%	24	25,98%	6,44%	6
Partito democratico	24,5%	20	19,04%	22,74%	19
Movimento 5 Stelle	10,6%	9	15,43%	17,06%	14
Forza Italia - Noi Moderati	10,1%	9	9,01%	8,78%	7
Lega	8,5%	7	8,79%	34,26%	29
Stati Uniti d'Europa	3,9%	0	2,83%*	3,11%*	-
Alleanza Verdi Sinistra	6,7%	6	3,64%	4,07%****	-
Azione	3,6%	0	7,78%**	-	-
Pace Terra Dignità	2,3%	0	-	-	-
Libertà	1,4%	0	0,76%***	-	-
SVP	0,5%	1	0,42%	0,53%	1
Altri	0,7%	0	6,32%	3,01%	-

* Confronto con Più Europa

** Confronto con Azione-Italia Viva

*** Confronto con Sud Chiama Nord

**** Le due liste erano separate

WIKIMEDIA

Affluenza ai minimi nel Sud e a Napoli
Va meglio per i sindaci

Lorenzo Calò, Paolo Mainiero alle pagg. 4 e 5

Il commento

LA DOPPIA FACCIA DELL'ASTENSIONE

Pietro Perone

Non è confortante, come sarà capitato a tanti elettori del Mezzogiorno, recarsi in un seggio e trovarlo inesorabilmente deserto.

Continua a pag. 43

ICOLLOQUI DEL MATTINO

Antonio Tajani

«Un risultato straordinario Sud sempre più protagonista»

Generoso Picone a pag. 9



Gennaro Sangiuliano

«Il successo di Giorgia sposta l'attenzione sul Mediterraneo»

Gigi Di Fiore a pag. 9



Francesco Boccia

«Solo unendo i Mezzogiorni avanza il piano di coesione»

Adolfo Pappalardo a pag. 9



Caccia al pirata che ha speronato la canoa
Tragedia in mare a Posillipo muore travolta da gommone

Leandro Del Gaudio
 Gennaro Di Biase

Poteva essere salvata. Invece, chi l'ha speronata a bordo della canoa e uccisa, è un pirata e si è macchiato del peggiore reato che si possa consumare a mare: l'omissione di soccorso. La tragedia nelle acque di Posillipo, dove un gommone ha speronato la canoa sulla quale c'erano un uomo e una donna. Ad avere la peggio la turista lombarda 30enne Cristina Frazzica.



L'intervento della polizia sullo specchio di mare a Posillipo dove è avvenuto l'incidente. Nel riquadro la vittima, Cristina Frazzica.

ANDREA MILANO
 L'ARTE DELL'ACETO

LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO

Quello tra arte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 348 - N° 150 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2020 art. 1, c. 25/B

NAZIONALE



Lunedì 10 Giugno 2024 • S. Diana

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Furto da film in via Condotti
Banda del buco da Bulgari: rapina da mezzo milione
A pag. 24



Il trionfo di Crippa
La nuova Italia è d'oro: Europei da record a Roma
Arcobelli, Mei e Rossetti nello Sport



Oggi l'arrivo in Germania
Buoni segnali dalla Nazionale: 1-0 con la Bosnia
Nello Sport



Meloni si rafforza, Schlein cresce

► Elezioni europee, secondo gli exit poll FdI si conferma primo partito tra il 26 e il 28%. Il Pd tra il 21 e il 25%. FI (8,5-10,5) poco sopra la Lega

► Male i 5Stelle, che si fermerebbero tra il 10 e il 14%. Sorpresa Avs, tra il 5 e il 7%. Stati Uniti d'Europa e Azione intorno al 4%

L'editoriale
LE DESTRE AVANZANO IL DILEMMA DEI POPOLARI

Alessandro Campi

Non sarà il terremoto tanto atteso o temuto degli equilibri politici in Europa, ma i primi contraccolpi del voto, come dimostra il caso della Francia, sono comunque clamorosi: Macron, preso atto della pesante sconfitta del suo partito e della vittoria dei lepenisti, ha deciso di azzardare elezioni anticipate sciogliendo l'assemblea nazionale. O la va o la spacca. Ma lo stesso è accaduto in Belgio con le dimissioni del premier De Croo dopo la grande affermazione della destra separatista fiamminga. Dagli exit poll nei diversi Paesi dell'Unione sembra in effetti emergere l'avanzata della destra nelle sue diverse anime: cristiano-popolare, conservatrice e nazional-populista. Quando dominano paura e rabbia gli elettori si affidano politicamente a chi risulta rassicurante (i moderati) e a chi sembra farsi carico meglio di altre forze del proprio malessere (i populisti). I partiti della destra liberal-riformista si confermano dunque al primo posto in Germania (30%), Spagna (32) e Grecia (32). Ma le formazioni aderenti alla famiglia cristiana-popolare ottengono ottimi risultati anche in Austria, in Polonia, a Cipro e in Italia, dove gli eredi di Silvio Berlusconi sfiorano il 10%.

Continua a pag. 20

Partiti	EUROPEE 2024		CAMERA 2022		EUROPEE 2019		Exit poll Rai ore 23.30
	SEGGI	SEGGI	SEGGI	SEGGI	SEGGI	SEGGI	
FRATELLI D'ITALIA	26,0-30,0%	-	25,9%	6,4%	5		
LEGA	8,0-10,0%	-	8,7%	34,3%	28		
FORZA ITALIA	8,5-10,5%	-	8,1%	8,7%	6		
PARTITO DEMOCRATICO	21,0-25,0%	-	19,0%	22,6%	19		
MOVIMENTO 5 STELLE	10,0-14,0%	-	15,4%	17,0%	14		
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	5,0-7,0%	-	3,6%	-	-		
STATI UNITI D'EUROPA	3,5-5,5%	-	-	-	-		
AZIONE	2,5-4,5%	-	-	-	-		
LIBERTÀ	0,0-2,0%	-	-	-	-		
PACE TERRA DIGNITÀ	1,0-3,0%	-	-	-	-		
ALTRI	0,0-3,0%	-	19,3%	11%	1		

ROMA Elezioni europee, Meloni si rafforza, Schlein cresce. Secondo gli exit poll diffusi alle 23 FdI si confermerebbe primo partito tra il 26 e il 28%. Il Partito democratico sarebbe dato a una forbice tra il 21 e il 25%. Forza Italia (8,5-10,5) poco sopra la Lega. Male i 5Stelle, che si fermerebbero tra il 10 e il 14%. Sorpresa Avs, tra il 5 e il 7%. Stati Uniti d'Europa e Azione intorno al 4%. Nella notte dell'establishment europeo, in mezzo ai crolli di Macron in Francia e dell'Spd di Scholz in Germania, l'Italia - stando ai primissimi exit poll dell'Istituto Opinio - ci consegna uno scenario in cui, come spesso accade, i vincitori sono molti.

Ventura da pag. 2 a pag 19

L'analisi
GIORGIA ED ELLY UN SUCCESSO CHE POLARIZZA

Giovanni Diamanti

Continua a pag. 20

Le amministrative
Firenze e Bari verso i ballottaggi Cirio, bis vicino

Roma Alberto Cirio, governatore uscente, va verso la conferma in Piemonte. A Firenze si va verso il ballottaggio Funari-Schmidt così come a Bari: la sfida sarà tra Leccese e Romito. Masci verso la conferma al primo turno a Pescara, testa a testa centrosinistra-centrodestra a Perugia.

Di Blasi e F. Sorrentino alle pag. 17, 18 e 19

Parigi-Berlino, vola l'ultradestra Macron scioglie il Parlamento

► Francia subito al voto. Afd supera Scholz, estremisti primi in Austria

PARIGI I numeri comparsi sugli schermi francesi alle 20 in punto confermano il terremoto: l'estrema destra del Rassemblement National guidata da Jordan Bardella vola al 32 per cento, un record storico, doppia Renaissance il partito del presidente Macron, che crolla al 15. E in serata arriva l'annuncio: elezioni anticipate il 30 giugno e il 7 luglio. A Berlino vittoria della Cdu e debacle della Spd: il partito nazionalista Afd sorpassa i socialdemocratici ma Scholz resta cancelliere.

Bruschi, Bussotti e Pierantozzi alle pag. 14 e 15

Gli equilibri nella nuova Ue

Ma la maggioranza Ursula si conferma L'invito del Ppe a socialisti e liberali

BRUXELLES Crescono le destre, calano le sinistre, crollano liberali e verdi. Ma nonostante gli scossoni, la maggioranza di Ringe e intese pro-Ue che ha finora sostenuto Ursula von der Leyen dovrebbe reggere al-



la prova dei numeri, con 398 eletti su 720: il fronte di popolari del Ppe, socialisti di S&D e liberali di Renew Europe sarebbe sopra la soglia della maggioranza assoluta di 360.

Rosana a pag. 5

Netanyahu più debole
Israele, Gantz lascia E Hamas: nel blitz uccisi tre ostaggi



ROMA Israele, il ministro Gantz lascia: «Così non vinceremo, subito nuove elezioni». Il ministro si dimette dal gabinetto di guerra: «Netanyahu non ha un piano». Genah alle pag. 22 e 23

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

SCEGLI SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI CEME SOSTITUITI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAO.

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO GRANDE VITALITÀ

La settimana inizia con l'opposizione tra la Luna e Plutone, che rimescolando stati d'animo, ricordi ed emozioni, fa poi emergere anche aspetti assopiti o addirittura dimenticati della tua personalità. Approfittano per sperimentare altre modalità, che la configurazione rende passionali e intense. La situazione potrebbe riservarti piacevoli sorprese di natura economica, creando i presupposti per nuove entrate inattese, approfittane! MANTRA DEL GIORNO La rabbia accumulata è puro veleno.

ESPRIMOSIIONE RIBERAZZA L'oroscopo a pag. 20

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatò € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tanto per sognare. La rivista secondo Neo Media® • € 6,80 (solo Roma) "Romanzo tricolore" • € 6,80 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 10 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



L'avventura dell'ascolano Ossini

Il conduttore-alpinista: «Scalerò il K2 con quattro donne»

Guidelli a pagina 26



Tennis, nel doppio. Il re è Alcaraz

Parigi amara Errani sconfitta in finale

Nel Qs



Il voto per l'Europa rafforza il governo

Secondo gli exit poll FdI è al 28%, FI al 9,5 e Lega al 9. Bene il Pd al 23% e Avs al 6%. M5s in caduta al 12%. Renzi sopra il 4%, Calenda rischia Per Meloni un risultato «eccellente». Si aprono i giochi per la maggioranza a Bruxelles a traino Ppe. Un terremoto però l'ondata sovranista da p. 2 a p. 17

Regge la maggioranza pro Ue incognite sull'Ucraina

Virata a destra In bilico i vecchi equilibri

Agnese Pini

La fotografia è chiara, l'esito inequivocabile, l'effetto è già di terremoto: l'Europa vira a destra, lo fa con decisione a tratti clamorosa, coi governi a trazione liberale o socialista che un po' ovunque vacillano e in un caso addirittura crollano, al punto che in Francia Macron - doppiato dalla rivale Le Pen - è costretto a chiamare le elezioni anticipate, facendo calare un amaro sipario su una campagna elettorale condotta in modo affannoso e talvolta azzardato. È la vittoria della destra, certo, ma anche e di conseguenza di quelle forze che più di altre hanno girato le spalle al sostegno all'Ucraina, alle politiche comunitarie che volevano una sforzo comune - ancora, da evidenziare, il contestatissimo richiamo alle armi di Macron - contro il nemico russo.

Continua a pagina 3

LE PEN VINCE, MACRON SCIoglie IL PARLAMENTO



LA RESA

VON DER LEYEN: FERMEREMO GLI ESTREMISTI



L'ARGINE

Servizi all'interno

Il dramma di un ex ostaggio: rientra e trova il papà morto

Gantz lascia il governo: «Ora alle urne, Netanyahu impedisce la vittoria»

Farruggia e Baquis alle p. 20 e 21



Rapina da 500mila euro a Roma

Colpo grosso da Bulgari

Servizio a pagina 23



Lo spagnolo batte Zverev

Roland Garros, Alcaraz è il re

G. Tassi nel Qs



f GMF

Preraffaelliti Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforligi@civita.art
www.mostremuseisandomenico.it

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CIOXXVIII - NUMERO 22, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FOCUS DODICESIMA IN ITALIA
Export, Liguria promossa ma potrebbe migliorare
ALBERTO QUARATI / PAGINE 26 E 27



INTERVISTA CON L'IMPREDITRICE
Vittoria Gozzi: «Chiavari luogo ideale per crescere»
PAOLA PASTORELLI / PAGINA 42



ATLETICA, ALTRE MEDAGLIE
Con Crippa l'Italia vola e supera il record del '90
GIORGIO CIMBRICO / PAGINE 44 E 45



ALLA LEGA VANNACCI NON BASTA: SUPERATA DA FORZA ITALIA. IL MSS DELUDE. EXPLOIT AVS. IN BILICO LE LISTE DI RENZI E DI CALEDA. AFFLUENZA AL 49%. E IN FRANCIA SCIOLTO IL PARLAMENTO

L'Europa si tinge di nero

La maggioranza filo-Ue regge, ma gli Stati vanno a destra. Le Pen doppia Macron, AfD secondo partito tedesco. Meloni trascina FdI. Bene il Pd

L'Europa vira a destra. L'attuale maggioranza tiene ma negli Stati si fanno largo le destre. In Francia vince Le Pen (e Macron scioglie il Parlamento), in Germania l'Afd è il secondo partito. Meloni trascina FdI, il Pd ottiene un buon risultato.

SERVIZI / DA PAGINA 2 A PAGINA 18

Le proiezioni WITHUB

	%
Fratelli d'Italia	28,9
PD	24,5
M5S	10,5
Alleanza Verdi e Sinistra	6,8
Forza Italia	9,2
Lega	8,5
Azione	3,2
Stati Uniti d'Europa	3,9
Libertà	1,1
Alternativa Popolare	0,4
Pace terra e dignità	2,2

Proiezioni Opinio Italia-Rai ore 1.30



Le due donne forti dell'Europa di destra: la premier italiana Giorgia Meloni e la leader francese di Rn Marine Le Pen

ISRAELE



Gantz si dimette Netanyahu: «Restiamo uniti»

Nello Del Gatto / PAGINA 21

Il ministro Gantz, ex capo di stato maggiore israeliano, ha annunciato le dimissioni dal gabinetto di guerra di Netanyahu. La destra ora è più forte. Il ministro della sicurezza Gvir si candida a prendere il posto di Gantz: «Servono decisioni coraggiose».

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI / PAGINA 24

SEGGI SEMIVUOTI E IL BARATRO DEL MERIDIONE

Uno dei vincitori autentici in Italia è il partito dell'astensione. Se in altri Paesi come Ungheria e Malta l'affluenza cresce, qui ha votato solo il 49%. E il dato diventa ancora più preoccupante al Sud.



IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / PAGINA 8

La missione di Giorgia ricucire la maggioranza

ANCHE BUCCI E TOTI ALLE URNE

Mario De Fazio / PAGINA 15

Liguria, dopo l'inchiesta cresce il centrosinistra



Marco Bucci

Giovanni Toti

L'ANALISI

EMANUELE ROSSI / PAGINA 17

EFFETTO BIPOLARISMO SULLE ALLEANZE LIGURI

LA REGIONE AL VOTO

Giulia Ricci e Paolo Varetto / PAGINA 15

Piemonte, bis di Cirio Centrodestra oltre il 50%

Ostaggi liberati morti nel blitz quasi 300 civili

Nello Del Gatto / PAGINA 21

Dopo l'esultanza per la liberazione degli ostaggi israeliani nella Striscia di Gaza si alza la polemica per il pesantissimo bilancio di vittime tra i civili. Secondo Hamas sarebbero 274, tra cui 64 bambini e 57 donne. Smentita la notizia della morte di 3 ostaggi.

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

LUNEDÌ TRAVERSO | **ECOANSIA LEOPARDIANA** | **CLAUDIO PAGLIERI**

La scorsa settimana sono stato in vacanza in Islanda. Un Paese magnifico dove in poche ore puoi passare da pascoli verdi stile Alto Adige a un deserto di rocce laviche, a una spiaggia di sabbia nera, a una palude ghiacciata coperta di iceberg. Senza dimenticare geyser, cascate e vulcani. Visto che anche l'Islanda è diventata una meta alla moda avevo studiato un itinerario dettagliato e prenotato tutto giorno per giorno, dall'auto agli hotel, dalla pesca alla trota preistorica al giro in gommone per vedere le balene. Ho però inciocciato, mi assicuro, il giugno più sfigato degli ultimi cinquant'anni, con un vento freddo e furioso che mi ha seguito come la nuvola di Fantozzi e le strade per il Nord chiuse a causa di neve e ghiaccio. Non mi è restato che rifugiarmi a Reykjavik, beffato dalla Legge di Murphy fino all'ultimo giorno, quando anche la prenotazione alla Blue Lagoon è saltata perché la lava del vulcano Svartsengi aveva invaso la strada. Pazienza, ogni viaggio regala qualcosa e invece di un bagno termale ne ho fatto uno di umiltà: ero uscito dalla mia città protetta e illuminata e riscaldata per immergermi nella natura, convinto di poterla trattare come un parco giochi, e lei mi ha mostrato la sua incalcolabile potenza. A questo punto sono convinto che il tanto discusso "riscaldamento globale" non sia un pericolo per la Terra, ma per noi. E che il finale lo abbia già scritto Leopardi, in quel "Dialogo della Natura e di un Islandese" che avevo colpevolmente dimenticato.

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





ROLAND GARROS

Alcaraz trionfa a Parigi
Da oggi Sinner è numero 1

Schito a pagina 18



EUROPEI DI ATLETICA A ROMA

Crippa, mezza maratona d'oro
Dosso bronzo nei 100 donne

Cicciarelli e Lo Russo a pagina 18



ULTIMO TEST PRIMA DELLA GERMANIA

L'Italia batte la Bosnia 1-0
Tutto pronto per l'Europeo

Pieretti a pagina 20

TECNOVER
Paint Your World

via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TECNOVER
Paint Your World

via Italia 67 20835 Muggiò (MB)
Tel. / WhatsApp +39 039 791140
info@tecnover.com
tecnover.com

Beato Enrico da Bolzano

Lunedì 10 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 159 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CAMBIA IL VENTO MA URSULA RESISTE

L'EUROPA A DESTRA

L'EUROPE À DROITE

EUROPA RECHTS



- Meloni vola e l'Italia promuove FI e Lega. Il governo è più forte
- Dalla Francia parte lo tsunami di destra e travolge Macron. Traballa anche Scholz
- Ma von der Leyen è già al lavoro per il bis con sinistra e Verdi. Alla faccia del voto

IL PD HA UN CAPO

Elly batte le correnti. Ora è lei l'anti Giorgia



DI EDOARDO ROMAGNOLI

Nonostante una campagna elettorale complicata che veicolava messaggi piuttosto confusi su alcuni dossier fondamentali per l'Unione europea (vedi la questione guerra in Ucraina) il Partito Democratico (...)

Segue a pagina 3

DI TOMMASO CERNO

Anche un pirla si accorge che la novità di queste Europee è la destra che vince e fa tremare Francia, Belgio e Germania. Eppure, nella democrazia dell'assurdo, già nel Palazzone si fanno le prove di Ursula bis con la sinistra mazzolata, alla faccia del popolo sovrano. Un riflesso auto-

matico di un sistema abituato a fare da solo. Peccato che, stavolta, la distanza fra Bruxelles e le grandi capitali europee sia abissale. E, se sarà proprio Ursula von der Leyen a insistere, perché tutto cambi perché nulla cambi, stavolta si mineranno le fondamenta stesse dell'Unione. (...)

Segue a pagina 8



Ecco perché il governo da oggi è più forte

Adelai, Campigli, De Leo, Martini Sirignano e Torchiario da pagina 2 a 7

LE PEN SOPRA IL 32%

Macron piange e scioglie l'Assemblea



DI GIUSEPPE CHINA

Più che una tornata elettorale europea, quella appena archiviata verrà ricordata come il tornado che ha travolto il presidente della Repubblica Emmanuel (...)

Segue a pagina 6

IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERBAZZA

Il Tempo di Osho

Banda del buco svaligia Bulgari a via Condotti



"Siamo amici, te porto a fa shopping in centro"

Parboni a pagina 11

TECNOVER
Paint Your World

Al fianco dei professionisti del colore con le nostre pompe Airless.

40 anni 1984-2024

Via Italia 67 20835 Muggiò (MB) Tel: +39 039 791140 info@tecnover.com

tecnover.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 8

DI LUIGI BISIGNANI
Addio Corigliano per 40 anni voce dell'Opus Dei

a pagina 8



IO Lavoro

I baby boomer agitano le Casse di previdenza dei professionisti

da pag. 41

Anno 33 - n° 136 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1, legge 6028 - DCB Milano Lunedì 10 Giugno 2024



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 44

Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Comunicatori legal, cercasi esperti di social network

da pag. 29



a pag. 15

IN EVIDENZA

Fisco - Colpo di forbici sulle sanzioni amministrative per le irregolarità in materia di documentazione delle operazioni Iva

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



Al via la pace contributiva

Si possono recuperare fino a 5 anni di buchi contributivi tra un periodo lavorativo e l'altro. È utile per maturare il diritto alla pensione e per aumentarne l'assegno

C'è una nuova operta per i periodi in cui il lavoratore era a casa e non gli è stato possibile versare i contributi. Si tratta della cosiddetta pace contributiva, operativa fino al 31 dicembre 2025: è la facoltà prevista dalla Manovra 2024, replicandone una analoga del triennio 2019/2021, che consente di valorizzare i periodi di non lavoro e senza contributi tra un'occupazione e l'altra. Un esempio? I periodi di non lavoro tra due contratti a termine. Il via libera, con il placet del ministero del lavoro, è arrivato dalla pubblicazione della circolare Inps del 29 maggio 2024. L'opportunità può essere colta anche dai familiari superstiti di lavoratori passati a miglior vita prima di aver maturato la pensione, allo scopo di ottenere la pensione di reversibilità.

Circoli alle pagine 6 e 7

I PALETTI DELLA LEGGE 67/2024

Dal superbonus al sismabonus: i crediti d'imposta perdono appeal

Paganici da pag. 4

Responsabilità limitata dei sindaci: guida ai calcoli del danno per fasce

De Angelis da pag. 2



Costa, ma può essere un affare

DI MARINO LONGONI

Costa parecchio, ma in molti casi può essere un ottimo investimento per il proprio futuro. È la seconda edizione, riveduta e migliorata, della pace contributiva, prevista dalla legge di bilancio 2024 (la prima edizione è stata resa disponibile negli anni 2019-2021). In sostanza si tratta della possibilità di versare contributi volontari per coprire i buchi lavorativi presenti nella propria carriera lavorativa. Non è una panacea, non è un gentile omaggio dell'Inps, ma è sicuramente una possibilità interessante per un numero consistente di lavoratori. O anche ex lavoratori. Il meccanismo consente infatti di riscattare fino a 5 anni di buchi contributivi, a certe condizioni, al fine di maturare il diritto al pensionamento oppure semplicemente per migliorare il proprio montante contributivo, quindi l'assegno pensionistico. Naturalmente non è gratis.

continua a pag. 5

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI VENDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi



Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives
DISRUPTIVES

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

BOLOGNA

ZURIGO

MILANO



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 10 giugno 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia al campo volo di San Miniato

Precipita deltaplano Morti nello schianto pilota e passeggero

Nuti a pagina 22



Richiamo della Corte dei conti

Liste d'attesa «Poche misure in Toscana»

Ulivelli a pagina 26



Il voto per l'Europa rafforza il governo

Secondo gli exit poll FdI è al 28%, FI al 9,5 e Lega al 9. Bene il Pd al 23% e Avs al 6%. M5s in caduta al 12%. Renzi sopra il 4%, Calenda rischia Per Meloni un risultato «eccellente». Si aprono i giochi per la maggioranza a Bruxelles a traino Ppe. Un terremoto però l'ondata sovranista da p. 2 a p. 17

Regge la maggioranza pro Ue incognite sull'Ucraina

Virata a destra In bilico i vecchi equilibri

Agnese Pini

La fotografia è chiara, l'esito inequivocabile, l'effetto è già di terremoto: l'Europa vira a destra, lo fa con decisione a tratti clamorosa, coi governi a trazione liberale o socialista che un po' ovunque vacillano e in un caso addirittura crollano, al punto che in Francia Macron - doppiato dalla rivale Le Pen - è costretto a chiamare le elezioni anticipate, facendo calare un amaro sipario su una campagna elettorale condotta in modo affannoso e talvolta azzardato. È la vittoria della destra, certo, ma anche e di conseguenza di quelle forze che più di altre hanno girato le spalle al sostegno all'Ucraina, alle politiche comunitarie che volevano una sforzo comune - ancora, da evidenziare, il contestatissimo richiamo alle armi di Macron - contro il nemico russo.

Continua a pagina 3

LE PEN VINCE, MACRON SCIoglie IL PARLAMENTO



LA RESA

VON DER LEYEN: FERMEREMO GLI ESTREMISTI



L'ARGINE

Servizi all'interno

Il dramma di un ex ostaggio: rientra e trova il papà morto

Gantz lascia il governo: «Ora alle urne, Netanyahu impedisce la vittoria»

Farruggia e Baquis alle p. 20 e 21



Rapina da 500mila euro a Roma

Colpo grosso da Bulgari

Servizio a pagina 23



Lo spagnolo batte Zverev

Roland Garros, Alcaraz è il re

G. Tassi nel Qs



f GMF

Preraffaelliti Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforlig@civita.art
www.mostremuseisandomenico.it



kerakoll

la Repubblica

kerakoll

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da assicurati ricatti ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Lunedì 10 giugno 2024



Oggi con Affari & Finanza

Anno 111° N° 22 - In Italia € 1,70

ELEZIONI EUROPEE

Ue, destra a valanga

Terremoto in Francia, dove vince Le Pen e Macron va a elezioni anticipate. In Germania l'Afd scavalca l'Spd. In Austria trionfo del Fpo di Haider. Ma l'alleanza Ursula Ppe-socialisti-liberali conserva la maggioranza in Parlamento. I popolari dovranno adesso decidere se aprire a verdi o conservatori. **Fdi si conferma primo partito, cresce il Pd, successo Avs, crollo 5S, FI supera la Lega**

L'editoriale

Se la bandiera sovranista sventola a Parigi e Berlino

di Ezio Mauro

Se la Francia e la Germania dovevano essere come sempre la locomotiva d'Europa, per guidarla verso una nuova stagione da protagonista nelle grandi crisi che ci circondano, ieri quel treno si è fermato, arenando tutto il processo di rafforzamento dell'Unione. È la destra che secondo i primi exit poll sbarra la strada all'Europa, raccogliendo le insicurezze, lo spaesamento, la rabbia e la solitudine politica dei cittadini con le parole d'ordine di una vera e propria ribellione, che premia proprio le forze più estreme e radicali figlie di una storia tenuta al bando nel dopoguerra con il voto nelle democrazie occidentali, rinate con la vittoria contro il fascismo e il nazismo. **• a pagina 41**

Il commento

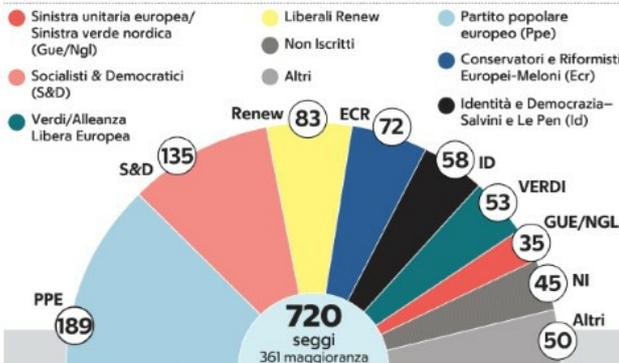
C'è un nuovo equilibrio a sinistra

di Francesco Bei

Gorgia Meloni ha vinto le elezioni, è inutile girarci intorno. Non solo ha tenuto rispetto al 26% delle politiche; secondo gli exit poll, ha persino guadagnato arrivando a superare il 28 per cento. Le altre forze della maggioranza hanno sostanzialmente confermato il loro risultato e anche questo non era affatto scontato. A Matteo Salvini non è andata bene la scommessa di puntare tutto sul nero, sul generale Vannacci e la sua Decima Mas. Ma forse ha evitato così un risultato disastroso. E, per quanto riguarda Forza Italia, orfana di Berlusconi, un anno fa veniva accreditata del quattro per cento. **• a pagina 41**

IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Le proiezioni



I servizi **•** da pagina 2 a pagina 21

Giovani disillusi e Mezzogiorno in crisi. Metà degli italiani ha disertato le urne

di Aldo Fontanarosa **•** a pagina 21

I falchi russi brindano nella notte: "Ora la Nato è più debole in Ucraina"

di Rosalba Castelletti **•** a pagina 11

Marc Lazar: "I nazional-populisti sono forti. Ma in Europa resteranno divisi"

di Anais Ginori **•** a pagina 7

Bari premia Leccese, avanti con il 45%. Al ballottaggio sfiderà il leghista Romito

di Davide Carlucci **•** a pagina 25

Piemonte, Cirio riconquista la Regione. Gli exit lo danno tra il 50 e il 54%

di Gatta e Strippoli **•** a pagina 23

Firenze, Funaro va al ballottaggio ma stacca di dieci punti il rivale Schmidt

di Ernesto Ferrara **•** a pagina 27

IL VOTO IN ITALIA

Le proiezioni (Opinio per Rai)

Liste	Europee 2024	Camera 2022	Europee 2019
	%	%	%
Fratelli d'Italia	28,9	25,98	6,44
Partito Democratico	24,5	19,04	22,74
Movimento 5 Stelle	10,5	15,43	17,05
Forza Italia-Noi Moderati	9,2	8,11*	8,78
Lega	8,5	8,79	34,26
Alleanza Verdi-Sinistra	6,8	3,64	-
Stati Uniti d'Europa	3,9	-**	-
Azione	3,2	-**	-
Pace Terra Dignità	2,2	-	-
Libertà	1,1	-	-
Altre liste	1,2	-	-

Elettori 2024 **51.198.828** Affluenza (parziale) **49,66%**

*Noi Moderati **0,90%** **Europa **2,83%** Italia Viva e Azione **7,78%**

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.

Scopri di più sul nostro impegno.

kerakoll

L'anniversario

Per Matteotti che difese la democrazia

di Gotor e Serri **•** alle pagine 42 e 43

Europei di atletica

I mille colori dell'Italia delle medaglie

di Audisio **•** a pagina 46
Commento di Moual **•** a pagina 40

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicitadamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ





LA STAMPA



LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 159 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



FORZA ITALIA DAVANTI ALLA LEGA, M5S IN CADUTA AL 10%. METÀ ELETTORI DISERTA LE URNE

Vincono Meloni e Le Pen

FdI al 28,9%, balzo Schlein al 24,5. Macron scioglie il Parlamento. Germania, onda nera di AfD

IL COMMENTO

Perché il governo adesso è più forte

MARCELLO SORGI

Presumo che si tratta di dati ancora provvisori, e per avere un quadro completo – italiano e europeo – bisognerà aspettare oggi, il successo ritrovato nelle urne da Meloni e dal suo partito è, sul piano domestico, il dato che emerge dalla notte, accompagnato dall'avanzata delle destre radicali in quasi tutta l'Europa. Era quel che la premier si augurava, temendo forse di non riuscirci. -PAGINA 29

LA MAGGIORANZA

Quel triplo successo incassato dalla premier

FLAVIA PERINA

Giorgia Meloni festeggia un triplo successo: non solo incrementa la quota di consenso delle ultime Politiche ma è anche l'unico premier dell'Unione a non pagare pegno al suo ruolo di governo e con tutta probabilità risulterà la più votata d'Italia nelle scelte di preferenza. L'ha favorita la tendenza europea, la decisione di gestire la campagna come un duello personale con Elly Schlein. -PAGINA 17

IL CENTROSINISTRA

Se tocca a Schlein unire il campo largo

ANNALISA CUZZOCREA

Se per una volta i leader del centrosinistra si mettessero seduti a un tavolo a guardare i risultati arrivati, mano a mano, nella notte, dovrebbero convenire su un primo elemento. Quello fondamentale. La destra è forte e avanza in tutt'Europa. L'estrema destra cresce a un ritmo impressionante, col vento soffiato nelle vele dalle guerre che non solo si nutrono di nazionalismi, ma li nutrono a loro volta. -PAGINA 29



Bruxelles o gli ultra-nazionalisti, l'ora delle scelte

FRANCESCA SFORZA

Ci sono destre più a destra di altre, ed è venuto il momento di spazzare via le ambiguità e di prendersi ciascuno la propria responsabilità con il proprio elettorato. In campagna elettorale ha fatto comodo a tutti non sottolineare le differenze. -PAGINA 29

LO SCENARIO

Maggioranza Ursula la trincea ha resistito

MARCO BRESOLINI

Pur ostacolata da un forte vento di destra che soffia in direzione contraria, la maggioranza europeista al Parlamento Ue si regge in piedi. Più debole, con qualche seggio in meno rispetto al Parlamento uscente, ma con un margine di circa 40 voti rispetto alla soglia dei 361 che rende impossibile qualsiasi altra combinazione politicamente realistica e diversa dall'alleanza tra popolari, socialisti e liberali. -PAGINA 8

IL RETROSCENA

Nuova Commissione la via stretta di Giorgia

ILARIO LOMBARDO

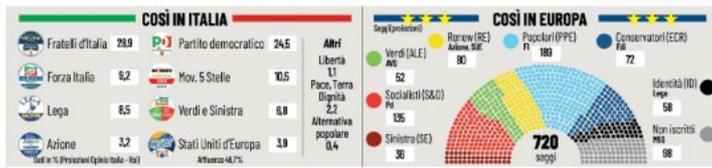
Quattro frasi a caldo. Ursula Von der Leyen: «Il Ppe è la più grande forza al Parlamento europeo. Costruiremo un bastione contro gli estremisti». Manfred Weber, capogruppo Ppe: «Invito Socialisti e Renew a unirsi a noi». Pedro Marques, vicepresidente dei socialisti: «Nessuna coalizione con l'estrema destra». Assita Kanko, vicepresidente di Ecr: «Negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato bene con Von der Leyen». -PAGINA 3

LA GEOPOLITICA

Guerra con Putin l'incognita alleanze

STEFANO STEFANINI

Il centro di gravità europeo si sposta a destra. Lo fa nei Paesi principali, tanto da costringere Emmanuel Macron a elezioni legislative d'emergenza il 30 giugno. Gli exit poll di ieri notte disegnano un Parlamento non troppo diverso da quello uscente. Il conto dei seggi è politicamente ingannevole. L'avanzata della destra sovranista è stata netta, in linea con le aspettative, il centro ha retto grazie ai popolari. -PAGINA 9



I PERSONAGGI

La leader del Pd esulta "Argine agli estremisti"

Francesca Schianchi

Nel fortino di Vannacci "Sono con i camerati"

Elisa Sola

IL GOVERNATORE FA IL BIS SOPRA IL 50%. PENTENERO AL 36%

Piemonte, valanga Cirio

GRISERI, JOLY, RICCI, SCOLA, VARETTO

Alberto Cirio si conferma governatore a valanga, il Piemonte scivola più a destra, il centrosinistra di Pentenero perde rovinosamente. -PAGINE 20 E 21



LO SPORT

Sfrontata e multiethnica la nuova Italia dell'atletica

GIULIA ZONCA

Altra notte di veglia dopo una medaglia che mancava da 22 anni: Zaynab Dosso sale sul podio dei 100 metri, bronzo in 11"03 dopo l'ennesimo record italiano in semifinale 11"02 e lei lo chiama «percorsor». Pure se è il primo risultato importante su una distanza sempre più familiare a questa Italia delle meraviglie. DESANTIS - PAGINE 34 E 35



I piccoli passi di Spalletti bene Fagioli e Buongiorno

BARILLÀ, BUCCHIERI

L'ultimo test prima dell'Europeo sfocia in una vittoria striminzita, ovviamente non esaltante ma almeno un po' confortante: uno a zero contro la Bosnia-Erzegovina in pieno ricambio generazionale, alla ricerca di un'identità dopo l'addio di Pjanic e con Dzeko, assente perché acciaccato, al tramonto. -PAGINA 37



Giglio dal 1978

ACQUISTIAMO DIPINTI, SCULTURE, DESIGN e ANTIQUARIATO ORIENTALE

Antichità Giglio dal 1978 esperti di Arte e Antiquariato

Chiama o inviaci delle foto

335 63.79.151

info@anticitagiglio.it



	<p>DOSSIER Da Ita al Mes la nuova Europa delle incompiume di BACCARO, BASSO, BERBERI, BERTOLINO, FUBINI, RIGHI 4-6</p>	<p>ARABELLA CAPORELLO Tod's e Kiko: ecco chi porta capitali in Italia di DANIELA POLIZZI 14</p>	<p>IMMOBILI & TASSE Alla cassa per l'Imu La guida pratica per pagare il giusto di CORRADO FENICI, STEFANO POGGI L. 50, 51</p>	
---	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 10.06.2024 ANNO XXVIII - N. 22

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'ASSALTO ALLO STATO
MAIL.DEBITO PUBBLICO È DI TUTTI

L'ILLUSIONE DI BONUS E SUSSIDI TANTI DIRITTI NESSUN DOVERE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Esiste un legame, neanche tanto sottile, tra responsabilità economica e qualità di un sistema democratico. Peccato che non lo si voglia vedere. Una modesta consapevolezza della scarsità di risorse pubbliche — e dell'inefficienza del loro uso — allenta la sfera dei doveri collettivi ed esalta la dimensione dei diritti individuali. Riduce il senso di comunità e gonfia gli istinti corporativi. Le varie forme di populismo, di cui il nostro Paese è ricco, si nutrono di illusioni finanziarie. Come se i conti potessero essere procrastinati in eterno. C'è una contabilità familiare, in generale saggia. Persino troppo prudente vista la quantità di soldi lasciati sui conti correnti.

E poi c'è una contabilità nazionale che sembra non appartenere a nessuno. Tant'è vero che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, soffre di una inaspettata solitudine politica. Il debito pubblico è sempre di altri. «Tanto non si ripagherà mai». Ed è assolutamente straordinario che i sovranisti non lo rivendichino mai come proprio. In questo caso si fa un'eccezione. Del resto, lo ha comprato in gran parte la Banca centrale europea, che sta a Francoforte. Lontana.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Edoardo De Biasi,
Dario Di Vico, Andrea Ducchi,
Lorenzo Forni, Daniele Manca,
Stefano Meloni, Nicola Saldutti,
Massimo Sideri
8, 10, 24, 25, 31, 32

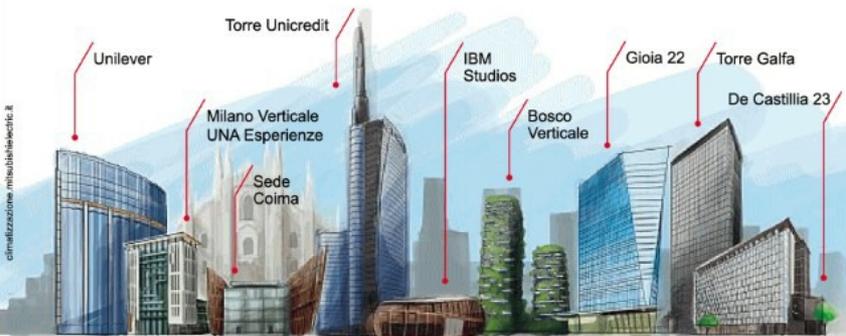


Jensen Huang
NVIDIA
Lo strapotere dei chip
Mr. Tremila miliardi di dollari
che sfida Microsoft e Apple
 di PAOLO OTTOLINA 11

DOMENICO ZANETTI / L'ESPRESSO / CONTRASTO

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano climatizzazione mitsubisielectric.it

DIAMO AL PANORAMA DI MILANO L'ECCELLENZA CHE MERITA



Siamo sempre più vicini ai market leader del settore immobiliare con un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Ci impegniamo per garantire qualità, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

Mitsubishi Electric,
 il piacere del clima ideale.



MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

Ship Mag

Trieste

Barbara (Hhla): "Entro fine anno apriremo a Trieste i cantieri del Molo VIII"

06 Giugno 2024 Monica Zunino L'ad: "L'obiettivo è realizzarlo entro il 2028 e iniziare a operare nel 2029". I primi mesi del 2024 sono in crescita, dopo un 2023 con circa 23 milioni di fatturato, 22 mila teus, 250 mila tonnellate di merce varia e 100 mila semirimorchi movimentati. "Il 'modello Trieste' molto sfidante per il privato, ma corretto" Trieste - Il debutto del Molo VIII di Trieste è previsto nel 2029, anche se la data di apertura dei cantieri, che segnerà l'avvio, è ancora ufficialmente da fissare. "Ci sono tempi tecnici. Ci auguriamo di poter partire entro la fine dell'anno", spiega Antonio Barbara, 49 anni, amministratore delegato di Hhla Plt Italy, il terminal triestino dell'omonimo colosso tedesco. Il Molo VIII si svilupperà per fasi e permetterà un salto in avanti, aprendo le porte del terminal anche alle navi transoceaniche fino a 24 mila teus con la conquista di nuovi traffici "senza cannibalizzazioni nel sistema portuale", cioè senza strapparli agli operatori della porta a fianco. Intanto il lavoro nella piattaforma logistica di Hhla Plt Italy prosegue e i primi mesi del 2024 sono in crescita dopo un 2023 chiuso con circa 23 milioni di fatturato, 22 mila teus, 250 mila tonnellate di merce varia e 100 mila semirimorchi movimentati. Dall'Imt Terminal di Genova del gruppo Messina (e prima ancora a Salerno, la sua città di origine, e in Turchia) a Trieste, come è stato il passaggio? "Sono due realtà molto diverse. Genova è il porto a servizio di una delle più importanti aree industriali dell'Italia Nord occidentale. E' principalmente un porto a servizio del mercato italiano, fondamentale per la crescita del nostro sistema Paese. Trieste è invece un porto europeo sul territorio italiano: è la via più breve fra l'Asia, il Medio Oriente, i mercati mediterranei e le forti economie dell'Europa centrale e quelle in crescita dell'Europa orientale. Non è solo un porto, ma un punto di ingresso (o di uscita per le nostre esportazioni) attraverso una vasta rete di collegamenti ferroviari e stradali. Consente un trasporto più rapido, economico e sostenibile per l'economia europea. Questo mette i due porti non in competizione, ma in relazione, per affermare meglio il ruolo dell'Italia in Europa: la seconda industria manifatturiera d'Europa e una piattaforma logistica d'eccellenza per la filiera dell'industria europea". Come sta andando il 2024? "Se ripenso al mio primo giorno a Trieste, nel marzo 2021, il terminal era un grande piazzale nuovo, moderno e vuoto. Ci siamo rimboccati le maniche e in tre anni siamo riusciti a raggiungere un più che soddisfacente indice di occupazione delle aree e questo ci spinge a cercare ulteriori opportunità per crescere a Trieste. Da quando abbiamo aperto il terminal, siamo riusciti ad accogliere traffici ro-ro e container nuovi, ampliando la capacità del sistema portuale. E i traffici nel 2024 stanno andando sempre meglio di trimestre in trimestre. Nonostante Suez. Il primo trimestre di quest'anno è andato meglio del primo del 2023. Abbiamo perso un po' di contenitori, perché una compagnia



06/09/2024 09:10 MONICA ZUNINO;
 06 Giugno 2024 Monica Zunino L'ad: "L'obiettivo è realizzarlo entro il 2028 e iniziare a operare nel 2029". I primi mesi del 2024 sono in crescita, dopo un 2023 con circa 23 milioni di fatturato, 22 mila teus, 250 mila tonnellate di merce varia e 100 mila semirimorchi movimentati. "Il 'modello Trieste' molto sfidante per il privato, ma corretto" Trieste - Il debutto del Molo VIII di Trieste è previsto nel 2029, anche se la data di apertura dei cantieri, che segnerà l'avvio, è ancora ufficialmente da fissare. "Ci sono tempi tecnici. Ci auguriamo di poter partire entro la fine dell'anno", spiega Antonio Barbara, 49 anni, amministratore delegato di Hhla Plt Italy, il terminal triestino dell'omonimo colosso tedesco. Il Molo VIII si svilupperà per fasi e permetterà un salto in avanti, aprendo le porte del terminal anche alle navi transoceaniche fino a 24 mila teus con la conquista di nuovi traffici "senza cannibalizzazioni nel sistema portuale", cioè senza strapparli agli operatori della porta a fianco. Intanto il lavoro nella piattaforma logistica di Hhla Plt Italy prosegue e i primi mesi del 2024 sono in crescita dopo un 2023 chiuso con circa 23 milioni di fatturato, 22 mila teus, 250 mila tonnellate di merce varia e 100 mila semirimorchi movimentati. Dall'Imt Terminal di Genova del gruppo Messina (e prima ancora a Salerno, la sua città di origine, e in Turchia) a Trieste, come è stato il passaggio? "Sono due realtà molto diverse. Genova è il porto a servizio di una delle più importanti aree industriali dell'Italia Nord occidentale. E' principalmente un porto a servizio del mercato italiano, fondamentale per la crescita del nostro sistema Paese. Trieste è invece un porto europeo sul territorio italiano: è la via più breve fra l'Asia, il Medio Oriente, i mercati mediterranei e le forti economie dell'Europa centrale e quelle in crescita dell'Europa orientale. Non è solo un porto, ma un punto di ingresso (o di uscita per le nostre esportazioni) attraverso una vasta rete di collegamenti ferroviari e stradali. Consente un trasporto più rapido, economico e sostenibile per l'economia europea. Questo mette i due porti non in competizione, ma in relazione, per affermare meglio il ruolo dell'Italia in Europa: la seconda industria manifatturiera d'Europa e una piattaforma logistica d'eccellenza per la filiera dell'industria europea". Come sta andando il 2024? "Se ripenso al mio primo giorno a Trieste, nel marzo 2021, il terminal era un grande piazzale nuovo, moderno e vuoto. Ci siamo rimboccati le maniche e in tre anni siamo riusciti a raggiungere un più che soddisfacente indice di occupazione delle aree e questo ci spinge a cercare ulteriori opportunità per crescere a Trieste. Da quando abbiamo aperto il terminal, siamo riusciti ad accogliere traffici ro-ro e container nuovi, ampliando la capacità del sistema portuale. E i traffici nel 2024 stanno andando sempre meglio di trimestre in trimestre. Nonostante Suez. Il primo trimestre di quest'anno è andato meglio del primo del 2023. Abbiamo perso un po' di contenitori, perché una compagnia

Ship Mag

Trieste

dopo la crisi di Suez aveva sospeso temporaneamente la toccata nel nostro terminal, ma dal prossimo mese il servizio ritorna, e nonostante questa perdita di container, il traffico complessivo è cresciuto, compensato dall'aumento di quello ro-ro e del bulk. Siamo stati fortunati, o bravi, ad avere compensato e abbiamo continuato a incrementare la movimentazione". Parliamo del futuro. Cosa prevede il progetto Molo VIII e a che punto è? "Il nostro programma è realizzarlo entro il 2028 e iniziare a operare nel 2029. L'obiettivo è costruire il terminal più moderno e sostenibile dell'**Adriatico**. A fine 2023 abbiamo acquistato Logistica Giuliana, la società concessionaria dell'area dove sorgeva la vecchia ferriera Arvedi e il cantiere per la messa in sicurezza ambientale di quegli spazi è già aperto e in funzione: abbiamo demolito la vecchia struttura e stiamo effettuando gli altri lavori. Per quanto riguarda Molo VIII - un'area che viene costruita ex novo in **mare**, prevista dal piano regolatore portuale - si realizzerà con una partnership pubblico-privato con l'Autorità di sistema portuale. Noi pensiamo a realizzare il progetto in sinergia con il terminal attuale. Stiamo già progettando l'infrastruttura, il modello operativo, la tecnologia che andremo a utilizzare. Non siamo fermi. I cantieri per la costruzione partiranno non appena concluse le procedure con l'**Adsp**. Ci sono tempi tecnici, ci auguriamo di poterli aprire entro la fine dell'anno. La nostra visione è un progetto che si sviluppa in fasi, rendendolo disponibile al mercato, sempre con una prospettiva multipurpose, nel più breve tempo possibile e continuando a lavorare per fornire nuovi spazi e attrezzature a sostegno dello sviluppo. La crescita dei volumi prevista è funzionale alla catena di approvvigionamento dell'Europa Centrale e **Orientale** e la sostiene in termini di capacità e sicurezza. Entrare in Europa dal Sud, così come dal nord offre più capacità e più sicurezza per l'approvvigionamento delle imprese e dei cittadini europei". Quali traffici porterete? "Principalmente contenitori. Sarà la banchina, che oggi non abbiamo, per le portacontainer oceaniche, la banchina alti fondali attrezzata per navi portacontainer. Il resto del terminal continuerà a essere multipurpose. Quindi non convertiremo tutto a container, ma continueremo a fare anche merce varia e ro-ro. Oggi c'è un ottimo potenziale di crescita per i contenitori e quello che stiamo vedendo crescere molto sono i ro-ro, mentre le merci varie probabilmente in futuro saranno abbastanza stabili". L'ingresso con il 49,9% di Msc nel gruppo Hhla cambierà i programmi? "La prevista partecipazione strategica di Msc a Hhla è ancora in fase di valutazione da parte degli organi competenti. La visione a lungo termine del gruppo è quella dei servizi resi a terzi in ottica di common user e non captive. La neutralità del mercato è, e rimane, un valore fondamentale nella nostra strategia". Cosa pensa del "modello Trieste" di gestione del porto, con investimenti per 2,5 miliardi fra pubblico e privato, progetti e lavori in corso? "E' un modello molto sfidante per il privato, ma corretto. Il pubblico deve intervenire a creare le condizioni affinché l'investimento del privato sia sostenibile, non sostituirsi al privato, né assorbito il rischio di impresa. Fra le condizioni fondamentali che il pubblico deve garantire ci sono la certezza e chiarezza del diritto e processi autorizzativi chiari e spediti". Dal primo giugno si è chiusa l'era del presidente **Zeno D'Agostino** alla guida dell'**Adsp**

Ship Mag

Trieste

del **Mare Adriatico Orientale**. Preoccupa il cambiamento? "D'**Agostino** ha la competenza e ha avuto il tempo e il modo di fare meglio di chiunque altro. Ha anche lavorato per garantire che la squadra potesse continuare senza di lui e questo è un altro merito. Sono soddisfatto che la scelta del commissario straordinario per la governance abbia riconosciuto il valore della continuità e della competenza. Auguro a Vittorio Torbianelli, oltre che alla squadra che lo affianca, il miglior successo. L'auspicio è che scelte così importanti per l'economia e lo sviluppo del territorio continuino a seguire questa logica dell'allineamento fra attori pubblici e privati verso il raggiungimento di obiettivi concreti e comuni, secondo, appunto, il modello Trieste".

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Bucci dimesso va subito a votare, 'domani al lavoro'

E' stato dimesso nel pomeriggio e dopo mezz'ora è andato a votare nel seggio vicino a casa il sindaco di **Genova** Marco Bucci, che cinque giorni fa è stato sottoposto a un intervento chirurgico per una metastasi a una guancia e a una spalla. Apparsa affaticato per l'intervento e la breve degenza, Bucci ha mostrato comunque la solita grinta rispondendo alle domande dei giornalisti e annunciando che domani sarà già al lavoro e martedì in consiglio comunale. "Domani faccio la prima visita di controllo e mercoledì inizio la fisioterapia per la guancia e la spalla, poi vedremo le terapie da fare. Domani ricomincio a lavorare, solo mezza giornata mi hanno detto, non di più. Martedì sarò in consiglio comunale". "Mi hanno detto di non arrabbiarmi, cosa che sarà difficilissima, non riesco a urlare perchè la bocca non si apre" ha poi scherzato Bucci. Il sindaco ha già in testa le priorità, come le pratiche per la diga del **porto** di **Genova**: "dobbiamo completare la procedura di valutazione di impatto ambientale e a fine giugno fare la gara, una gara europea con tutti i crismi". Poi "deve partire la gara per lo Skymetro e bisogna discutere sulle estensioni della metropolitana".



Bucci dimesso va subito a votare, 'domani al lavoro'

06/09/2024 17:15

E' stato dimesso nel pomeriggio e dopo mezz'ora è andato a votare nel seggio vicino a casa il sindaco di Genova Marco Bucci, che cinque giorni fa è stato sottoposto a un intervento chirurgico per una metastasi a una guancia e a una spalla. Apparsa affaticato per l'intervento e la breve degenza, Bucci ha mostrato comunque la solita grinta rispondendo alle domande dei giornalisti e annunciando che domani sarà già al lavoro e martedì in consiglio comunale. "Domani faccio la prima visita di controllo e mercoledì inizio la fisioterapia per la guancia e la spalla, poi vedremo le terapie da fare. Domani ricomincio a lavorare, solo mezza giornata mi hanno detto, non di più. Martedì sarò in consiglio comunale". "Mi hanno detto di non arrabbiarmi, cosa che sarà difficilissima, non riesco a urlare perchè la bocca non si apre" ha poi scherzato Bucci. Il sindaco ha già in testa le priorità, come le pratiche per la diga del porto di Genova: "dobbiamo completare la procedura di valutazione di impatto ambientale e a fine giugno fare la gara, una gara europea con tutti i crismi". Poi "deve partire la gara per lo Skymetro e bisogna discutere sulle estensioni della metropolitana".

Affari Italiani

Genova, Voltri

Migranti, la Geo Barents verso il porto di Genova

Genova, 9 giu. (askanews) - "La Geo Barents sta proseguendo verso il **porto** di **Genova** mentre il team medico e di supporto psicologico si sta prendendo cura delle 165 persone a bordo, molte delle quali raccontano di aver subito abusi e torture. Ci auguriamo intanto che sia riconosciuta tutta la dignità possibile agli 11 corpi che ieri sono stati trasferiti dalla nostra nave alla guardia costiera, anche se sappiamo che se sarà difficile sapere chi fossero visto il loro stato. Questa è l'ennesima tragedia che ci riconsegna dei corpi, vittime di un naufragio che probabilmente ha coinvolto molte più persone. L'ennesimo segno tangibile delle conseguenze delle scelte politiche sui confini dell'Europa e dell'assenza di canali sicuri".



Migranti, la Geo Barents verso il porto di Genova

165 persone a bordo, molte hanno subito abusi e torture **Genova**, 9 giu. (askanews) - "La Geo Barents sta proseguendo verso il **porto** di **Genova** mentre il team medico e di supporto psicologico si sta prendendo cura delle 165 persone a bordo, molte delle quali raccontano di aver subito abusi e torture. Ci auguriamo intanto che sia riconosciuta tutta la dignità possibile agli 11 corpi che ieri sono stati trasferiti dalla nostra nave alla guardia costiera, anche se sappiamo che se sarà difficile sapere chi fossero visto il loro stato. Questa è l'ennesima tragedia che ci riconsegna dei corpi, vittime di un naufragio che probabilmente ha coinvolto molte più persone. L'ennesimo segno tangibile delle conseguenze delle scelte politiche sui confini dell'Europa e dell'assenza di canali sicuri".



Tirrenia cancella due collegamenti sulla tratta Porto Torres-Genova

La compagnia: "Problemi tecnici, passeggeri riprotetti" Tirrenia ha cancellato due collegamenti **Porto Torres-Genova**, per oggi e per l'11 giugno. La denuncia del sindaco. La compagnia spiega: problemi tecnici, abbiamo riprotetto i passeggeri.



Ship Mag

Genova, Voltri

Il terminal Psa Genova Pra' festeggia trent'anni e guarda ai progetti di crescita

Il racconto della nascita del terminal, dal Vte di Sinport-Fiat all'arrivo del colosso di Singapore. L'ad Ferrari: "Vediamo molte opportunità e siamo disponibili a prenderci dei rischi, anche di investimento, per coglierle. Va potenziato il sistema ferroviario" **Genova** - La foto di gruppo di rito racconta, attraverso chi lo ha guidato, i primi trent'anni del terminal Psa **Genova** Prà, il principale terminal container gateway italiano. Un amarcord da quando è nato nel 1994 e si chiamava Vte (**Voltri** Terminal Europa), dato in concessione alla Sinport, società della Fiat, fino a oggi, con la società che fa capo alla Psa di Singapore (a cui fu venduto nel 1998). Sul palco per la festa di compleanno ci sono Cirillo Orlandi presidente e amministratore delegato di Sinport, che fu artefice dell'avvio, Saskia Kunst, una delle poche donne alla guida di un terminal portuale, che nel 2007 festeggiò il milione di container movimentati, Gilberto Danesi e Jan Van Mossevelde, con l'attuale ad di Psa Italy Roberto Ferrari e il presidente Marco Conforti, che brindano con il ceo di Psa International, Ong Kim Pong, e il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Al Galata museo del mare di **Genova**, il mondo dello shipping che martedì sera ha iniziato i festeggiamenti per il trentennale, ricorda una stagione pionieristica e lascia per un po' sullo sfondo le vicende giudiziarie di queste ultime settimane. Fu l'arrivo della prima nave portacontainer, la Dainty River, della Cosco, a segnare la partenza del terminal: 188 metri di lunghezza e una capacità massima di 2.000 teu, che sembra lontana anni luce dai colossi del mare da 24 mila teu che oggi possono sbarcare al Psa **Genova** Pra'. Un filmato racconta in breve l'avventura, ne parlano i manager, ma anche Sandro Carena, il segretario dell'allora Consorzio Autonomo del Porto, oggi Autorità di sistema portuale, che seguì la nascita del terminal, e Michela Benetti e Sabina Canepa che, assunte nel 1993, formate a Singapore, furono le prime donne a guidare le grandi gru in porto. "L'iniziativa del terminal di **Voltri** (ribattezzato Pra' dopo una lunga battaglia degli abitanti, ndr) è stata una rivoluzione nel mondo dello shipping e della portualità - ricorda Cirillo Orlandi - La novità era che l'investimento privato era superiore a quello pubblico e quindi le autorizzazioni a costruire passavano non solo al vaglio della Pubblica amministrazione, ma anche del cda della Fiat che valutava quello che si stava spendendo. E il terminal è stato pensato molto bene, perché sono stati spesi, ancora prima di alzare un contenitore, 130 miliardi di lire. Che non erano poca cosa. Però quando siamo partiti le previsioni sono state non solo confermate, ma superate: il piano a 10 anni era di 750 mila teus, quando **Genova** ne faceva 250 mila. Noi siamo arrivati a 700 mila al quarto anno". Nella foto il ceo di Psa International, Ong Kim Pong Rispetto ad allora molte cose sono mutate. "Oggi è tutto cambiato e cambia in modo sempre più veloce - dice Ferrari - perché



Il racconto della nascita del terminal, dal Vte di Sinport-Fiat all'arrivo del colosso di Singapore. L'ad Ferrari: "Vediamo molte opportunità e siamo disponibili a prenderci dei rischi, anche di investimento, per coglierle. Va potenziato il sistema ferroviario" **Genova** - La foto di gruppo di rito racconta, attraverso chi lo ha guidato, i primi trent'anni del terminal Psa Genova Prà, il principale terminal container gateway italiano. Un amarcord da quando è nato nel 1994 e si chiamava Vte (Voltri Terminal Europa), dato in concessione alla Sinport, società della Fiat, fino a oggi, con la società che fa capo alla Psa di Singapore (a cui fu venduto nel 1998). Sul palco per la festa di compleanno ci sono Cirillo Orlandi presidente e amministratore delegato di Sinport, che fu artefice dell'avvio, Saskia Kunst, una delle poche donne alla guida di un terminal portuale, che nel 2007 festeggiò il milione di container movimentati, Gilberto Danesi e Jan Van Mossevelde, con l'attuale ad di Psa Italy Roberto Ferrari e il presidente Marco Conforti, che brindano con il ceo di Psa International, Ong Kim Pong, e il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi. Al Galata museo del mare di **Genova**, il mondo dello shipping che martedì sera ha iniziato i festeggiamenti per il trentennale, ricorda una stagione pionieristica e lascia per un po' sullo sfondo le vicende giudiziarie di queste ultime settimane. Fu l'arrivo della prima nave portacontainer, la Dainty River, della Cosco, a segnare la partenza del terminal: 188 metri di lunghezza e una capacità massima di 2.000 teu, che sembra lontana anni luce dai colossi del mare da 24 mila teu che oggi possono sbarcare al Psa Genova Pra'. Un filmato racconta in breve l'avventura, ne parlano i manager, ma anche Sandro Carena, il segretario dell'allora Consorzio Autonomo del Porto, oggi Autorità di sistema portuale, che seguì la nascita del terminal, e Michela Benetti e Sabina Canepa che, assunte nel 1993, formate a Singapore, furono le prime donne a guidare le grandi gru in porto. "L'iniziativa del terminal di **Voltri** (ribattezzato Pra' dopo una lunga battaglia degli abitanti, ndr) è stata una rivoluzione nel mondo dello shipping e della portualità - ricorda Cirillo Orlandi - La novità era che l'investimento privato era superiore a quello pubblico e quindi le autorizzazioni a costruire passavano non solo al vaglio della Pubblica amministrazione, ma anche del cda della Fiat che valutava quello che si stava spendendo. E il terminal è stato pensato molto bene, perché sono stati spesi, ancora prima di alzare un contenitore, 130 miliardi di lire. Che non erano poca cosa. Però quando siamo partiti le previsioni sono state non solo confermate, ma superate: il piano a 10 anni era di 750 mila teus, quando **Genova** ne faceva 250 mila. Noi siamo arrivati a 700 mila al quarto anno". Nella foto il ceo di Psa International, Ong Kim Pong Rispetto ad allora molte cose sono mutate. "Oggi è tutto cambiato e cambia in modo sempre più veloce - dice Ferrari - perché

Ship Mag

Genova, Voltri

con le guerre e la crisi del Mar Rosso le navi passano dal Sudafrica invece che da Suez e fanno un viaggio molto più lungo. E' cambiato un'altra volta il modello di business, così come era avvenuto con il Covid". Detto questo, i primi cinque mesi del 2024 sono andati "abbastanza bene" . "Abbiamo sofferto soprattutto a gennaio, perché le navi provenienti dall'Estremo oriente hanno impiegato 15 giorni in più per arrivare, quindi abbiamo avuto un buco tecnico - spiega - Poi i traffici sono tornati alla normalità. Ora abbiamo un volume in linea con gli altri anni e anche qualcosina di meglio" A parte le incognite dello scenario geopolitico e non solo, ci sono progetti di crescita per il futuro. "Vediamo molte opportunità e siamo disponibili a prenderci dei rischi anche di investimento per coglierle - continua Ferrari - Ma è importante la sinergia pubblico-privato, perché se vogliamo essere efficienti sui mercati dobbiamo avere infrastrutture che lo siano altrettanto, soprattutto quelle ferroviarie, perché il nostro obiettivo è allargare il bacino di utenza e servire anche il Sud Europa. Abbiamo un sistema autostradale che va rinnovato e un sistema ferroviario che va potenziato. Stiamo facendo tanto lato mare, ma lato terra abbiamo terreno da recuperare. E' necessario correre e rispettare i tempi".

Ship Mag

Genova, Voltri

Moby, partita la nuova linea che collega Genova e Ajaccio

05 Giugno 2024 Redazione Il collegamento sarà attivo fino al 30 settembre Milano - E' partita la nuova linea **Genova**-Ajaccio di Moby , novità di questa stagione che segna i 50 anni della compagnia al servizio della Corsica. La tratta si unisce alle storiche **Genova**-Bastia e Livorno-Bastia , al ritorno della Piombino-Bastia e alla Santa Teresa di Gallura-Bonifacio , attiva tutto l'anno. Sulla linea **Genova**-Ajaccio-**Genova**, che sarà attiva fino al 30 settembre, verranno effettuate quattro partenze settimanali a/r a giugno e luglio e sei partenze settimanali andata e ritorno ad agosto e settembre, con orari particolarmente interessanti: **Genova**-Ajaccio con partenza alle 21 e arrivo alle 6, Ajaccio-**Genova** con partenza alle 23.59 e arrivo alle 8 . Le navi che effettueranno questo collegamento in prosecuzione o in partenza da Porto Torres e che si alterneranno su questa linea sono la Moby Tommy e la Moby Ale. "Siamo certi - commenta Eliana Marino, direttore commerciale Moby - che questo collegamento sarà di grande attrattiva per tutti i passeggeri del Nord Italia, ma anche di Francia, Germania e Svizzera, che vogliono visitare l'area sud occidentale della Corsica. Una grande novità che rafforza il nostro network e consolida il nostro rapporto storico con l'Île de Beauté".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, perché sta crescendo il disagio intorno alle banchine

Poco personale ai controlli, sistema informatico in tilt, mancanza di spazi, guerra su costi e tariffe: ecco perché le banchine genovesi sono di nuovo bloccate

Genova Dopo l'incontro a metà settimana in Autorità portuale, le organizzazioni degli autotrasportatori confermano l'idea di un ricarico sul prezzo del servizio di trasporto della merce in entrata e uscita dal **porto di Genova**, a causa dei problemi di congestione nello scalo ligure.

Un'impostazione che vede contrari gli spedizionieri - che come rappresentanti della merce si percepiscono come i destinatari dell'extra-costi, stimato fra 120 e 180 euro a carico. L'incontro in Authority - cui oltre a spedizionieri e autotrasportatori hanno partecipato agenti marittimi, terminalisti e armatori - è servito a evidenziare le criticità che in questo momento affliggono il **porto** e si scaricano sull'autotrasporto. L'Authority andrà avanti con incontri con le singole categorie per costruire un «nuovo modello organizzativo», anche se i nodi da sciogliere difficilmente paiono risolvibili in poche settimane, o pochi mesi. Perché il **porto** è bloccato. Negli ultimi anni il **porto** è stato messo sotto stress dall'aumento delle dimensioni delle navi: atteso che un camion carica o due container da 20 piedi (teu) o uno da 40 (feu), oggi una nave può muovere fino a 12 mila mezzi in una volta - in realtà questo non succede mai, perché a

Genova come negli altri porti l'unica scarica e carica sono una piccola parte di quanto trasporta. Ma in ogni caso più aumenta la dimensione della nave, più sono i camion in **porto**. Navi più grandi significa meno toccate: la merce arriva tutta in una volta, aumentando i momenti di congestione. E la crisi del Mar Rosso ha acuito i ritardi, complicando una situazione già critica. Lato terra, i lavori in corso sulle autostrade fanno il resto. Controlli e piazzali. Ma il **porto**, spiegano autotrasportatori e spedizionieri, ha anche dei fattori intrinseci che ne aumentano i disagi. «Al pari di infrastrutture e informatica - ragiona Gianpaolo Botta, direttore generale della Spediporto - dovrebbe essere portato avanti il tema dell'organizzazione». Sui controlli, per esempio: sia la dogana che soprattutto la Sanità marittima patiscono una forte carenza di personale. Un container selezionato per il controllo fisico può attendere anche settimane. Un altro punto critico sono, a detta degli spedizionieri, le tariffe di detenzione, cioè quanto chiede il terminalista per ogni giorno di deposito del container sul suo piazzale. Un prezzo sostenuto, perché il terminal ha interesse che il piazzale venga liberato il prima possibile. Le aziende che devono caricare o ricevere la merce non vogliono pagare questi addebiti, col risultato che tutti vogliono portare via la merce il prima possibile o consegnarla all'ultimo. E questo crea l'ammassamento dei mezzi all'arrivo della nave. Ma gli autotrasportatori mettono nel mirino anche gli spedizionieri di varco, alcuni dei quali non hanno proceduto a digitalizzare le loro attività, rallentando l'accesso dei camion al **porto**. La digitalizzazione ancora non c'è. Quattro anni fa il sistema informatico



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

del **porto** guidato dall'allora presidente Paolo Emilio Signorini venne scelto come modello per la Piattaforma logistica nazionale: tutti gli scali italiani avrebbero dovuto adeguare il loro sistema a quello genovese, la cui gestione nel frattempo è passata - dopo la liquidazione della società precedente - a Logistica Digitale. Il progetto si è arenato (l'amministratore della Ram, Davide Bordoni, la società del ministero delle Finanze che avrebbe dovuto curare questa operazione, nel frattempo si è candidato alle Europee per la Lega) e il sistema patisce costantemente dei black out. In mancanza di questo, i terminal si aggiustano aggiornando le proprie app oppure producendone di nuove (è il caso di Bettolo), ma a lungo andare questo aumenta la giungla digitale in **porto** che la Piattaforma avrebbe dovuto dirimere. L'organizzazione decennale è l'organizzazione dei terminal: ad esempio l'autotrasporto chiede che il cambio dei tre turni in banchina al Psa di Pra' (il terminal principale di **Genova**) passi dal cambio turno freddo (con l'interruzione del lavoro, fino a 45 minuti) a quello caldo (col subentro dei turnisti mentre è in atto l'operatività portuale), transizione che però ha forti implicazioni sindacali e sulla sicurezza. Si affacciano anche tematiche nuove, come la reale necessità di mantenere i depositi di container vuoti così vicino al mare (è il caso delle aree Spinelli a Cornigliano): i vuoti sono preziosi per il **porto**, ma ancora di più lo sarebbero gli spazi per l'autotrasporto, in uno scalo che ha esaurito la sua capacità di assorbimento del traffico. La gestione Signorini si è focalizzata sull'infrastrutturazione (sopraelevata portuale, nuovo varco di Levante: il mese è mezzo in cui è rimasto chiuso ha dimostrato quanto sia prezioso) ignorando tuttavia il tema delle aree di sosta. Chi fa cosa in banchina: non si sa «L'extra-fee che chiediamo - dice Giuseppe Tagnocchetti, coordinatore ligure di Trasportunito- non è casuale. Un tempo un camion riusciva a fare avanti e indietro da Milano due volte al giorno, oggi si arriva a situazioni in cui si fa un viaggio ogni due giorni. Perdiamo fatturato a costi invariati. L'extra-fee si basa sul ritardo medio di un viaggio: per ogni ora da decreto ministeriale l'autotrasporto ha diritto al risarcimento di 40 euro». «Siamo in un momento di fortissima concorrenza, anche poche decine di euro possono spostare i flussi di merce da un **porto** a un altro» ricorda Gianpaolo Botta, direttore generale della Spediporto. Una soluzione potrebbe essere la Carta dei Servizi, dice Botta, proposta anni fa proprio dagli spedizionieri, che avrebbe dovuto fissare il chi fa cosa e le conseguenti sanzioni. Lo ricorda lo stesso Tagnocchetti: «Il movimento dei camion in **porto** e le relative soste sono monitorate. Il sistema informatico registra tutto. Stabilendo dei tempi per ogni operazione, sarebbe facile individuare di volta in volta chi è il responsabile dell'eventuale ritardo, a cui addebitare i costi». Un meccanismo complesso, che pare difficile da configurare in un **porto** senza più presidente, né segretario generale e a breve soggetto alle ispezioni del ministero.

Blackout al porto di Ancona, disagi e disdette: nei ristoranti prenotazioni saltate

di Federica Serfilippi Lunedì 10 Giugno 2024, 02:10 2 Minuti di Lettura ANCONA I disagi sono andati avanti per almeno cinque ore. Poi, la salvezza nel primo pomeriggio: l'arrivo di tre generatori, abbastanza impattanti dal punto di vista sonoro e visivo, nell'area portuale. A creare il blackout che ieri ha messo in ginocchio alcune attività commerciali e a dura prova la pazienza dei residenti è stato un guasto alle linee elettriche che si snodano tra lungomare Vanvitelli, via della Loggia e la banchina Nazario Sauro. È attorno alle 9 che si sono riscontrati i primi disagi. Le segnalazioni A segnalarli, i residenti della zona, che già nelle scorse settimane avevano riscontrato dei continui blackout. La luce andava via per qualche minuto, poi tornava. Una problematica già segnalata a chi di competenza ma, evidentemente, non risolta del tutto. Fino alla lunga assenza di elettricità di ieri mattina. Le complicazioni più gravose l'hanno avute le attività di ristorazione del **porto**. «Ho aperto alle 9, la corrente non c'era. Ho dovuto mandare via i ragazzi del personale e chiamare chi aveva prenotato per pranzo» dice Andrea Manganelli dell'omonimo bar a due passi da Portella Santa Maria. «Che ho fatto? Ho dovuto chiudere, perdendo così una giornata di lavoro». In qualche modo, seppur tra mille disagi e soluzioni d'emergenza, è andata avanti Marinella Manganelli della Locanda del **Porto** (La Bitta). Nonostante tutto, è riuscita a salvare il pranzo di una comunione, con una decina di commensali. Rinunciando però alle pietanze cotte al forno, come il piatto tipico dei sardoncini scottadito, e alle bibite fresche. Il racconto «In qualche modo siamo riusciti a salvare il pranzo per festeggiare la comunione» assicura la titolare della Bitta. «Ma purtroppo abbiamo dovuto disdire altre prenotazioni, almeno una quarantina». Sono da valutare eventuali danni per quanto riguarda i prodotti contenuti nei frigoriferi e congelatori. Verso le 14.30, i tecnici dell'Enel, che hanno lavorato tutto il giorno per cercare di risolvere il guasto, hanno provato a salvare la situazione e a ridurre i disagi piazzando i generatori. Uno è stato collocato lungo la discesa del varco della Repubblica, a ridosso della sbarra che dà l'accesso al **porto**. Un altro è stato dislocato dietro la Portella Santa Maria, un altro ancora ha trovato posto vicino alle riproduzioni dei cannoni del **porto**. «Noi questa mattina (ieri, ndr) eravamo chiusi. Abbiamo aperto per l'aperitivo. La corrente c'è, grazie ai generatori, ma il rumore è assordante» dice Gianni Nicolini di Amarcord. I traghetti Dal punto di vista del traffico dei traghetti, stando alla Capitaneria, non sono stati fortunatamente ravvisati disagi, ritardi o complicazioni di alcun tipo. In ogni caso le navi mercantili non sono collegate alla rete elettrica di terra, sono autonome del tutto per quanto riguarda l'energia elettrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Federica Serfilippi Lunedì 10 Giugno 2024, 02:10 2 Minuti di Lettura ANCONA I disagi sono andati avanti per almeno cinque ore. Poi, la salvezza nel primo pomeriggio: l'arrivo di tre generatori, abbastanza impattanti dal punto di vista sonoro e visivo, nell'area portuale. A creare il blackout che ieri ha messo in ginocchio alcune attività commerciali e a dura prova la pazienza dei residenti è stato un guasto alle linee elettriche che si snodano tra lungomare Vanvitelli, via della Loggia e la banchina Nazario Sauro. È attorno alle 9 che si sono riscontrati i primi disagi. Le segnalazioni A segnalarli, i residenti della zona, che già nelle scorse settimane avevano riscontrato dei continui blackout. La luce andava via per qualche minuto, poi tornava. Una problematica già segnalata a chi di competenza ma, evidentemente, non risolta del tutto. Fino alla lunga assenza di elettricità di ieri mattina. Le complicazioni più gravose l'hanno avute le attività di ristorazione del porto. «Ho aperto alle 9, la corrente non c'era. Ho dovuto mandare via i ragazzi del personale e chiamare chi aveva prenotato per pranzo» dice Andrea Manganelli dell'omonimo bar a due passi da Portella Santa Maria. «Che ho fatto? Ho dovuto chiudere, perdendo così una giornata di lavoro». In qualche modo, seppur tra mille disagi e soluzioni d'emergenza, è andata avanti Marinella Manganelli della Locanda del Porto (La Bitta). Nonostante tutto, è riuscita a salvare il pranzo di una comunione, con una decina di commensali. Rinunciando però alle pietanze cotte al forno, come il piatto tipico dei sardoncini scottadito, e alle bibite fresche. Il racconto «In qualche modo siamo riusciti a salvare il pranzo per festeggiare la comunione» assicura la titolare della Bitta. «Ma purtroppo abbiamo dovuto disdire altre prenotazioni, almeno una quarantina». Sono da valutare eventuali danni per quanto riguarda i prodotti contenuti nei frigoriferi e congelatori. Verso le 14.30, i tecnici dell'Enel, che hanno lavorato tutto il giorno per cercare di risolvere il guasto, hanno

Rai News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Blackout al porto di Ancona

Ripercussioni sui traffici, coinvolti anche altri servizi tra cui Banca d'Italia e la Sede Rai Blackout al centro della città di **Ancona**. Secondo una prima ricostruzione di Enel, l'azienda erogatrice del servizio elettrico, si sarebbe verificata una doppia rottura di un cavo di media tensione alla banchina Nazaro Sauro all'interno del **porto** dorico. Le cause sono ancora da accertare. L'assenza di corrente ha avuto ripercussioni sui traffici del **porto** e su numerose attività vicino tra cui la Banca d'Italia e la nostra sede Rai che al momento sta lavorando e andando in onda con procedure di emergenza. L'Enel ha attivato quattro gruppi elettrogeni per garantire nelle prossime ore la piena erogazione dell'energia. Al momento sono in corso verifiche da parte di tecnici specializzati per capire le cause del guasto e come ripararlo.



Campionato italiano Moto d'acqua e Gran Premio Città di Ancona Acquabike: attiva la macchina della sicurezza

La città dorica da sabato è stata teatro del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024 e del 7° Gran Premio Città di Ancona Acquabike. Nello specchio d'acqua antistante il **Porto** turistico di Marina Dorica, si sono disputate le competizioni delle diverse categorie tra gli oltre 120 piloti provenienti da tutta Italia. La manifestazione sportiva ha visto, già nella prima sezione delle gare, un grande afflusso di spettatori accorsi ad ammirare le evoluzioni dei migliori centauri dell'acqua. Rassicurante per gli organizzatori e gli sportivi è stata la presenza in mare della Polizia di Stato. Al fine di garantire che l'iniziativa si svolgesse regolarmente a salvaguardia di tutti i partecipanti e dei diportisti lì presenti, il Questore Capocasa, sempre attento alla sicurezza e vicino alle richieste della cittadinanza, ha predisposto dei servizi idonei con l'impiego di tre operatori, uno della locale Questura e due appartenenti alla Squadra Acque Interne di **Porto** Tolle (Ro), a bordo di acquascooter bianchi-azzurri, pronti a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo e di soccorso in mare. I poliziotti hanno vigilato costantemente per tutta la durata delle gare affinché, nessun natante estraneo alle competizioni, entrasse nello specchio d'area interessato. Particolare attenzione, infatti, è stata rivolta ai conducenti delle imbarcazioni che, approfittando della bella giornata di sole, hanno mollato gli ormeggi per raggiungere le spiagge della vicina Riviera del Conero per poi rientrare in **porto**. Anche domenica "le volanti del mare" sono state presenti a vigilare e a garantire una bella giornata di sport in sicurezza. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-06-2024 alle 13:33 sul giornale del 10 giugno 2024 0 letture Commenti.



06/09/2024 13:35

La città dorica da sabato è stata teatro del Campionato Italiano Moto d'Acqua 2024 e del 7° Gran Premio Città di Ancona Acquabike. Nello specchio d'acqua antistante il Porto turistico di Marina Dorica, si sono disputate le competizioni delle diverse categorie tra gli oltre 120 piloti provenienti da tutta Italia. La manifestazione sportiva ha visto, già nella prima sezione delle gare, un grande afflusso di spettatori accorsi ad ammirare le evoluzioni dei migliori centauri dell'acqua. Rassicurante per gli organizzatori e gli sportivi è stata la presenza in mare della Polizia di Stato. Al fine di garantire che l'iniziativa si svolgesse regolarmente a salvaguardia di tutti i partecipanti e dei diportisti lì presenti, il Questore Capocasa, sempre attento alla sicurezza e vicino alle richieste della cittadinanza, ha predisposto dei servizi idonei con l'impiego di tre operatori, uno della locale Questura e due appartenenti alla Squadra Acque Interne di Porto Tolle (Ro), a bordo di acquascooter bianchi-azzurri, pronti a fronteggiare eventuali situazioni di pericolo e di soccorso in mare. I poliziotti hanno vigilato costantemente per tutta la durata delle gare affinché, nessun natante estraneo alle competizioni, entrasse nello specchio d'area interessato. Particolare attenzione, infatti, è stata rivolta ai conducenti delle imbarcazioni che, approfittando della bella giornata di sole, hanno mollato gli ormeggi per raggiungere le spiagge della vicina Riviera del Conero per poi rientrare in porto. Anche domenica "le volanti del mare" sono state presenti a vigilare e a garantire una bella giornata di sport in sicurezza. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-06-2024 alle

Guasto alle linee elettriche: possibile interruzione di corrente in alcune vie della zona portuale

A seguito di un guasto alle linee elettriche, alcune vie della zona del **porto** potrebbero subire interruzioni all'erogazione di elettricità. Gli operai sono già al lavoro per riparare il guasto, nel frattempo sono stati attivati 4 gruppi elettrogeni. Comune di Ancona È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatasapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguisci su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 09-06-2024 alle 13:40 sul giornale del 10 giugno 2024 0 letture Commenti.



Ship Mag

Bari

Dal porto di Bari parte un nuovo collegamento con la Croazia

05 Giugno 2024 Redazione Il servizio della compagnia Jadrolinija sarà attivo fino al prossimo 26 ottobre **Bari** - E' salpata ieri sera dal **porto** di **Bari** in direzione di Dubrovnik la Dalmacija , nave della compagnia Jadrolinija. La nuova linea per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili tra il Sud Italia e la Croazia sarà attiva fino al prossimo 26 ottobre . Sono previsti dieci viaggi settimanali, con un tempo di transito di sei ore e mezza per attraversare il Mar Adriatico . La Dalmacija, acquistata dalla Fjord Line per 18 milioni di euro , è la nave più grande mai operata da Jadrolinija, segnando un record nella storia della compagnia. Con una lunghezza di 134,4 metri, una larghezza di 24 e un pescaggio di 5,7 metri , la nave è stata equipaggiata con due motori 8ZA40S Sulzer diesel e può raggiungere una velocità massima di 19 nodi . Costruita nel 1993 presso il cantiere navale Bruce Shipyard di Landskrona e rinnovata nel 2014 nei cantieri Lindø a Rauma, in Finlandia, la Dalmacija può trasportare 1.800 passeggeri e 370 automobili . "Il nuovo collegamento marittimo tra la Puglia e la Croazia rappresenta - sottolinea il presidente dell'Adsp Ugo Patroni Griffi - un ponte vitale che unisce culture, economie e comunità e rafforzando i legami storici e aprendo nuove opportunità di crescita e scambio tra le due regioni".



06/09/2024 09:10

05 Giugno 2024 Redazione Il servizio della compagnia Jadrolinija sarà attivo fino al prossimo 26 ottobre Bari - E' salpata ieri sera dal porto di Bari in direzione di Dubrovnik la Dalmacija , nave della compagnia Jadrolinija. La nuova linea per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili tra il Sud Italia e la Croazia sarà attiva fino al prossimo 26 ottobre . Sono previsti dieci viaggi settimanali, con un tempo di transito di sei ore e mezza per attraversare il Mar Adriatico . La Dalmacija, acquistata dalla Fjord Line per 18 milioni di euro , è la nave più grande mai operata da Jadrolinija, segnando un record nella storia della compagnia. Con una lunghezza di 134,4 metri, una larghezza di 24 e un pescaggio di 5,7 metri , la nave è stata equipaggiata con due motori 8ZA40S Sulzer diesel e può raggiungere una velocità massima di 19 nodi . Costruita nel 1993 presso il cantiere navale Bruce Shipyard di Landskrona e rinnovata nel 2014 nei cantieri Lindø a Rauma, in Finlandia, la Dalmacija può trasportare 1.800 passeggeri e 370 automobili . "Il nuovo collegamento marittimo tra la Puglia e la Croazia rappresenta - sottolinea il presidente dell'Adsp Ugo Patroni Griffi - un ponte vitale che unisce culture, economie e comunità e rafforzando i legami storici e aprendo nuove opportunità di crescita e scambio tra le due regioni".

Ship Mag

Bari

Patroni Griffi lascia in anticipo il vertice dell'Adsp dell'Adriatico Meridionale

Le dimissioni saranno formalizzate nel comitato di gestione del 19 giugno "per motivi di salute" Bari - Il suo secondo mandato al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sarebbe scaduto, così come per altri suoi colleghi, a metà del prossimo anno. Secondo quanto risulta a Shipmag , invece, Ugo Patroni Griffi, ha deciso di rassegnare le sue dimissioni da presidente dell'Adsp che governa gli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli , durante il comitato di gestione del 19 giugno. Patroni Griffi era stato nominato nell'aprile del 2017. La decisione di dimettersi prima della scadenza sarebbe stata presa per motivi di salute. Le dimissioni di Patroni Griffi seguono quelle di **Zeno D'Agostino** a Trieste. Barese, 58 anni, laurea in giurisprudenza, avvocato, docente universitario , durante la sua gestione Patroni Griffi ha visto aumentare i traffici dei porti a lui affidati, uscendo indenne da alcune inchieste giudiziarie. Ancora mercoledì scorso il presidente aveva annunciato una nuova linea marittima a opera di Jadrolinija". Il nuovo collegamento marittimo tra la Puglia e la Croazia rappresenta - aveva detto - un ponte vitale che unisce culture, economie e comunità e rafforzando i legami storici e aprendo nuove opportunità di crescita e scambio tra le due regioni".



Brindisi Report

Brindisi

Patroni Griffi: "Questo è il porto che immaginavo, orgoglioso di aver fatto il mio"

Il dimissionario presidente dell'**Autorità di sistema portuale** traccia un bilancio del suo mandato, iniziato sette anni fa: "Tutti i pezzi del puzzle che abbiamo raccolto con fatica, si stanno componendo" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Tutti i pezzi del puzzle che abbiamo raccolto con fatica si stanno componendo". Ugo Patroni Griffi traccia una sorta di bilancio della sua presidenza dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Il professionista barese ha presenziato ieri sera (sabato 8 giugno) alla cerimonia di presentazione degli equipaggi iscritti alla regata internazionale Brindisi - Corfù. Il suo arrivo non è passato inosservato, se si considera che il giorno prima, a sorpresa, lo stesso aveva annunciato le sue dimissioni dall'ente, a causa di un intervento chirurgico programmato. Le dimissioni, presentate lo scorso, saranno effettive dalla fine di giugno. Giunto ai piedi della Scalinata Virgilio, scenario della cerimonia, Patroni Griffi è stato sommerso da strette di mano, pacche e abbracci. Le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti sono un piccolo sunto dei sette anni al vertice dell'Authority. "I prossimi 22 giorni di presidenza - afferma Patroni Griffi - saranno come tutti i giorni che ho fatto finora". Il presidente intende chiudere, perlomeno sul fronte **portuale**, il tavolo con l'Enel in programma martedì prossimo (11 giugno) presso il Mise (Ministero per lo sviluppo economico), dove i rappresentanti delle istituzioni territoriali, dei sindacati e delle associazioni di categoria si confronteranno sulla cosiddetta "vertenza Brindisi", in presenza appunto di Enel e del sottosegretario Amedeo Teti. "Il porto che mi immaginavo" Mentre Patroni Griffi parla davanti a telecamere e taccuini, il lungomare brulica di velisti, turisti e cittadini. Dall'ormeggio della motobarca (versante palazzo Montenegro) ai giardinetti di piazza Vittorio Emanuele, una lunga distesa di barche a vela regala un bel colpo d'occhio. Sullo sfondo, ormeggiata presso la banchina di Sant'Apollinare, c'è anche la nave da crociera " Mykonos Magic ", che fino al 18 giugno accoglierà le forze dell'ordine impegnate nel G7. "Questo - afferma Patroni Griffi - è il porto che mi immaginavo sette anni fa. Un porto in cui si tiene un grande evento del diporto, che è stato sostenuto sempre dall'**Autorità di sistema portuale** e che anticipa altri tre eventi (la tappa del campionato italiano di vela d'altura, la regata Brindisi - Valona e il campionato mondiale della motonautica, ndr) aggiungendoci il G7". "Tutti i pezzi del puzzle che abbiamo raccolto con fatica - prosegue - si stanno componendo. Sono molto contento di partecipare ancora una volta a una festa di popolo, che è lo spirito di quello che dovrebbe essere questo porto: molto diporto, cantieristica, commercio, turismo, crociere, rinnovabili e transizione energetica, senza rinunciare a niente". I contrasti istituzionali Nell'arco di sette anni, Patroni



Il dimissionario presidente dell'Authority di sistema portuale traccia un bilancio del suo mandato, iniziato sette anni fa: "Tutti i pezzi del puzzle che abbiamo raccolto con fatica, si stanno componendo" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Tutti i pezzi del puzzle che abbiamo raccolto con fatica si stanno componendo". Ugo Patroni Griffi traccia una sorta di bilancio della sua presidenza dell'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. Il professionista barese ha presenziato ieri sera (sabato 8 giugno) alla cerimonia di presentazione degli equipaggi iscritti alla regata internazionale Brindisi - Corfù. Il suo arrivo non è passato inosservato, se si considera che il giorno prima, a sorpresa, lo stesso aveva annunciato le sue dimissioni dall'ente, a causa di un intervento chirurgico programmato. Le dimissioni, presentate lo scorso, saranno effettive dalla fine di giugno. Giunto ai piedi della Scalinata Virgilio, scenario della cerimonia, Patroni Griffi è stato sommerso da strette di mano, pacche e abbracci. Le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti sono un piccolo sunto dei sette anni al vertice dell'Authority. "I prossimi 22 giorni di presidenza - afferma Patroni Griffi - saranno come tutti i giorni che ho fatto finora". Il presidente intende chiudere, perlomeno sul fronte portuale, il tavolo con l'Enel in programma martedì prossimo (11 giugno) presso il Mise (Ministero per lo sviluppo economico), dove i rappresentanti delle istituzioni territoriali, dei sindacati e delle associazioni di categoria si confronteranno sulla cosiddetta "vertenza Brindisi", in presenza appunto di Enel e del sottosegretario Amedeo Teti. "Il porto che mi immaginavo" Mentre Patroni Griffi parla davanti a telecamere e taccuini, il lungomare brulica di

Brindisi Report

Brindisi

Griffi ha affrontato vari attriti istituzionali. Evidenti, in particolare, le divergenze con la precedente amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Rossi. "Le battaglie - dichiara - sono fisiologiche. Sono un uomo volitivo. Credevo di sapere ciò che bisognava fare e l'ho fatto. Ho avuto delle notevoli difficoltà e accesi contrasti. Alla fine, però, credo che la visione del porto sia oggi condivisa dalla maggior parte dei cittadini e sicuramente dall'attuale amministrazione comunale, con cui c'è un rapporto simbiotico". I progetti Il presidente fa il punto sui progetti realizzati di recente e su quelli "che servono a sostenere la candidatura di Brindisi a capitale della cultura". "Abbiamo bonificato - spiega - Punta delle Terrare, ora finalmente fruibile". Quel sito "può diventare un parco archeologico urbano, vivibile, con villa Skirtmut che può raccontare molto della storia della città. Ci siamo offerti per la compensazione dei realizzandi accosti di Sant'Apollinare, per cui abbiamo progetti e risorse, di ristrutturarlo e riqualificarlo a nostre spese". "C'è un parco magnifico - afferma ancora Patroni Griffi - a Fiume grande, in prossimità della cassa di colmata, che può essere attrezzato, d'accordo con l'amministrazione comunale e le associazioni che vorranno collaborare con noi". E ancora: "Abbiamo ristrutturato il faro delle Pedagne; abbiamo ristrutturato la bellissima e storica stazione marittima, sede della nostra **Autorità di sistema portuale**". "Tutte le grandi opere sono avviate. Nei prossimi giorni partiranno gli appalti - sostiene ancora Patroni Griffi - per la Marina Militare. I documenti che ci mancavano sono arrivati ieri, compreso un dettagliato rapporto epidemiologico. Si può fare la relazione di sintesi. Si può dare il piano regolatore **portuale** alla città. Si può chiudere la vertenza occupazionale e industriale almeno per la parte **portuale**, l'11 giugno (in occasione del tavolo di cui prima, ndr), perché le proposte finalmente sono meritevoli. Almeno quelle che visto due giorni fa, sono in grado di proiettare questo porto oltre l'ostacolo del phase out dal carbone". "Ci sono tanti motivi - conclude Patroni Griffi - per essere soddisfatto ed essere qui, con l'orgoglio di aver fatto il mio". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.

Brindisi Report

Brindisi

Il ritorno della "Celebrity Constellation": altri 2200 crocieristi arrivati a Brindisi

La nave, arrivata stamattina (9 giugno) stazione a Costa Morena Nord. Ripartirà alle 19, alla volta di Dubrovnik. Turisti in giro per le vie cittadine Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Altra nave da crociera per il porto di Brindisi, che raddoppia, dopo l'arrivo della "Mykonos Magica". Stamani (domenica 9 giugno) ha fatto il suo ritorno in città la Celebrity Constellation, della Celebrity Cruises. La nave ha ormeggiato a Costa Morena Nord, con un carico di 2200 passeggeri e 941 membri dell'equipaggio. Gli autobus della Stp hanno trasportato i turisti verso l'info point allestito presso la sede dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. Da lì hanno proseguito a piedi per le vie del capoluogo. Altri hanno optato per i tour fra le province di Brindisi e Lecce, a bordo di pullman che li attendevano in banchina. I crocieristi si sono imbattuti nel colpo d'occhio delle decine di barche a vela ormeggiate sul lungomare, in vista della partenza della regata internazionale Brindisi - Corfù, programmata per le ore 12, dal porto esterno. E presso la banchina di Sant'Apollinare, davanti al capannone ex Montedison, staziona la "Mykonos Magic" (ex Costa Magica), che fino al 18 giugno ospiterà le forze dell'ordine impegnate nel G7. Un po' più nascosta, invece, Nave Palinuro. Il veliero scuola della Marina Militare è ormeggiato nel Seno di Levante, nei pressi della sede dell'Authority. La Celebrity ripartirà alle 19.00 alla volta di Dubrovnik (Croazia). Anche oggi, insomma, gran fermento nel porto. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Brindisi Report

Brindisi

Sfida nel Canale d'Otranto: la partenza della regata Brindisi - Corfù

Poco dopo mezzogiorno lo start della 38esima edizione della regata internazionale, organizzata dal Circolo della vela. In serata arriveranno i primi equipaggi. È partita la 38esima edizione della regata internazionale Brindisi - Corfù. Sono 102 gli equipaggi iscritti. Dopo aver lasciato il lungomare Regina Margherita, le imbarcazioni si sono posizionate lungo la linea dello start, nel porto Interno. Da una parte di ergeva il Castello Alfonsino. Dall'altra, ormeggiata a Costa Morena Est, si poteva ammirare la nave da crociera "Celebrity Constellation". Sul campo di regata soffiava un vento di 8/10 nodi, Est - SudEst Levante. Tra i maxi parte in testa Shockwave "Prosecco" seguita da Aniwave e da Idrusa. La manifestazione è organizzata dal Circolo della Vela - sezione di Brindisi. Le prime barche arriveranno in serata al Marina di Gouvia, tradizionale approdo della regata, nell'isola di Corfù. Va ricordato che le classifiche verranno stilate sulla base dei tempi compensati. Solo domani si sarà chi è il vincitore. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui Video popolari](#).



Il Nautilus

Brindisi

Anche un'immagine a Brindisi porta discussioni: what else?

Brindisi . Una rappresentazione, quella posta sulla facciata degli ex.capanioni della Saca, riproducendo un mese del calendario della Marina Militare in onore della Brigata San Marco di stanza a **Brindisi**, ha un senso e un significato da evidenziare in occasione del G7 che si svolgerà a **Brindisi**, dal 13 al 15 giugno. Senza entrare in spericolate investigazioni di chi sono le colpe dell'iniziativa - a **Brindisi** si strumentalizza tutto e tutti - rimane l'immagine che esprime il senso, espressione di di una 'forza militare dello Stato, ed un significato, un 'potere marittimo' di uno Stato-nazione da rispettare; immagine posta all'ingresso di una 'zona militare' per onorare - anche con una cena - la più alta carica dello Stato, il Presidente della Repubblica e Capo delle Forze armate, insieme ai Grandi del mondo. Il concetto di potere, compreso quello marittimo, è diverso da quello di sovranità che prevede un popolo e un territorio ben definiti e per lo storico, Domenico Bonamico, il potere marittimo rappresenta il complesso delle energie marittime di un paese: militari, mercantili, portuali e industriali, inclusive dei settori pubblico e privato, nel rafforzamento di un'economia con visione sistemica. In un'era, quella del digitale, si comprende il ruolo raggiunto dalle informazioni e dai big-data la cui gestione è sì 'fonte di potere dominante' e attraverso la quale alcuni Stati-nazione, si veda la Cina, non solo impongono, ma traggono le indicazioni per gestire le crisi, sociali, economiche e ambientali, con uno 'stato di sorveglianza' continua; soprattutto in questo periodo in cui il commercio sta sostituendo la guerra. In questo contesto, stanno avendo un ritrovato successo, le sempre attuali idee del Cap. di Vascello, Alfred T. Mahan (1840-1914), insigne studioso e noto teorico americano del Potere Marittimo, basate prevalentemente sul concetto di 'sea power' e sull'influsso della storiografia marittima - **Brindisi** ne ha tanta da mostrare - quale chiave di lettura delle relazioni internazionali. Infatti, ancora oggi, gli Stati-nazione competono, in una condizione non bellica, per sottrarre il dominio e il controllo del mare agli altri. Dominio inteso quale possesso, ma anche sorveglianza di rotte e stretti, oltre che di generazione di Zone Economiche Esclusive, reali o presunte. Per il capitano economista Mahan le potenze marittime erano avvantaggiate perché in grado di distruggere i commerci delle potenze continentali e perché esercitavano la 'proiezione di potenza', tramite le basi navali a supporto sia dell'attività bellica, sia mercantile, su vari territori del globo. Nella geopolitica, il 'sea power' e la componente navale, espressa nell'immagine del San Marco, agiscono insieme ai settori imprenditoriali, finanziari ed economici per garantire loro sicurezza e prosperità dello Stato-nazione e soprattutto nel mantenere la pace. Le nuove minacce - che si svilupperanno tra intelligenza artificiale, cybersecurity, machine learning, industria 4.0, 5G, bilancia commerciale,



Il Nautilus

Brindisi

investimenti diretti esteri, fondi sovrani, ecc. - renderanno il contesto internazionale non solo mutevole, ma non ben delineato nella classica dicotomia amico-nemico. In questo scenario tecnologico e del digitale, il mare - con le sue rotte, gli stretti, i cavi di comunicazione, le pipeline energetiche, le Zone Economiche Esclusive, le filiere, ecc. - resterà un elemento fondamentale della competizione economica da presidiare con cura, ovunque si trovino gli interessi nazionali. Dalla loro messa in sicurezza, intesa altresì quale deterrente psicologico, si determinerà la sopravvivenza e il successo del sistema economico italiano nel mondo, ma anche il mantenimento del benessere sociale interno. Il Capitano di Vascello Alfred Thayer Mahan, con la sua opera editoriale di successo - *The Influence of Sea Power Upon History* - pubblicata nel 1890, analizza gli avvenimenti occorsi sul mare e sulla terra dal 1660 al 1783. Dal punto di vista semantico, Mahan non diede una definizione chiara del Potere Marittimo, ma scrisse che il dominio del mare (Command of the Sea) è " il possesso di quell'autoritario Potere Marittimo che scaccia la bandiera nemica dai mari e che, controllando la grande proprietà comune, il mare, chiude le vie attraverso le quali il commercio si muove da o verso le coste nemiche". Secondo Mahan, lo strumento per raggiungere l'obiettivo del dominio del mare, in sostanza il controllo delle comunicazioni marittime, diventa il Potere Marittimo (Sea Power), esercitato dal connubio fra Marina Militare e Mercantile, assieme alle industrie e alla struttura economico-finanziaria che le sostengono. *The Influence of Sea Power Upon History* di Alfred Thayer Mahan è un'opera rivoluzionaria e influente che esplora il profondo impatto del potere navale sul corso degli eventi mondiali. Mahan, rinomato Ufficiale e stratega della Marina, presenta un'analisi completa del ruolo fondamentale che le forze marittime hanno svolto nel corso della storia. In questo volume fondamentale, i lettori vengono condotti in un viaggio avvincente attraverso secoli di guerra navale, diplomazia ed esplorazione. Mahan esamina le strategie e le tattiche impiegate dalle grandi potenze marittime, dalle antiche civiltà di Grecia e Roma all'Impero britannico e oltre. Si addentra nell'importanza del predominio navale nel dare forma ad alleanze politiche, rotte commerciali e all'ascesa e alla caduta degli imperi. Il nuovo libro di Nicholas Lambert, il 'Neptune Factor' è una brillante aggiunta a questa tradizione intellettuale. Serve come punto di partenza per studiosi e marinai, esortandoli ad espandere la strategia di Mahan per affrontare le sfide volatili del ventunesimo secolo. Nel mondo interconnesso di oggi, è fondamentale incorporare le questioni geoeconomiche nella nostra pianificazione strategica. Ma non è tutto. Il libro evidenzia anche la necessità di integrare nuovi concetti come la sicurezza informatica, l'uso delle risorse spaziali e l'implementazione di veicoli senza equipaggio marittimi subacquei e di superficie nella nostra tecnologia navale. Le minacce ambientali che danneggiano sempre più gli oceani - inquinamento, pesca illegale, riscaldamento globale, scioglimento dei ghiacci e plastica - devono essere affrontate in modo completo ed olistico. Il 'Neptune Factor' è il primo tentativo di spiegare come la definizione di potenza marittima di Mahan sia cambiata nel tempo. Lungi dal presentare la potenza marittima in termini di combattimento, come spesso si pensa, Mahan la concettualizzò in termini di economia. Partendo dalla

Il Nautilus

Brindisi

convinzione che il commercio internazionale trasportato attraverso gli oceani del mondo fosse il singolo più grande motore della ricchezza nazionale (e quindi del potere) nella storia, Mahan spiegò la potenza marittima in termini di regolamentazione dell'accesso al 'comune' e influenza sui flussi del commercio transoceanico. Ed allora, l'invito è comprendere che la relazione critica tra le Marine (Militare e Mercantile) ed economia internazionale (socolo blu) è una ragione tornata ad essere importante. Mi riferisco all'economia della conoscenza che rimane sempre espressione di 'potere di libertà'. L'immagine della Brigata San Marco è espressione di una competenza trasversale italiana dedida ad orientare qualche distratto nel conoscere che l'Italia è Stato-nazione cooperante in un contesto europeo e non solo Mediterraneo, nella difesa di un 'potere marittimo' per salvaguardare il proprio commercio e quello degli alleati. Abele Carruezzo.

Ship Mag

Brindisi

Porto di Brindisi, arriva la nave Mykonos Magic e sarà utilizzata durante il G7

08 Giugno 2024 Redazione Ospiterà circa 2600 persone, in particolare uomini delle forze dell'ordine **Brindisi** - E' arrivata nel **porto** di **Brindisi** la nave Mykonos Magic (ex Costa Magica) che in mattinata ha completato le operazioni di ormeggio presso la banchina di S. Apollinare . La nave, sarà utilizzata nel corso dei giorni del G7 e rimarrà nello scalo pugliese fino al pomeriggio del prossimo 17 giugno, a conclusione di tutte le operazioni . Ogni cabina avrà al massimo due passeggeri ; verranno somministrati tre pasti giornalieri per circa 2.600 persone al giorno , donne e uomini delle forze dell'ordine.

Ship Mag

Porto di Brindisi, arriva la nave Mykonos Magic e sarà utilizzata durante il G7



06/09/2024 09:10

08 Giugno 2024 Redazione Ospiterà circa 2600 persone, in particolare uomini delle forze dell'ordine Brindisi - E' arrivata nel porto di Brindisi la nave Mykonos Magic (ex Costa Magica) che in mattinata ha completato le operazioni di ormeggio presso la banchina di S. Apollinare . La nave, sarà utilizzata nel corso dei giorni del G7 e rimarrà nello scalo pugliese fino al pomeriggio del prossimo 17 giugno, a conclusione di tutte le operazioni . Ogni cabina avrà al massimo due passeggeri ; verranno somministrati tre pasti giornalieri per circa 2.600 persone al giorno , donne e uomini delle forze dell'ordine.

Shipping Italy

Brindisi

Approdata a Brindisi per il G7 la nave da crociera Mykonos Magic

Navi Dal prossimo mese di luglio la stessa nave debutterà per la neonata compagnia Neonyx Cruises con itinerari di pochi giorni nelle isole greche di Redazione SHIPPING ITALY Alla banchina di Sant'Apollinare, nel porto interno di Brindisi, ha attraccato Mykonos Magic (ex Costa Magica), la nave da crociera che accoglierà le forze dell'ordine impegnate nel G7. Il suo impiego è stato 'procacciato' dalla società di brokeraggio navale genovese Ferrando&Massone. Il vertice si svolgerà dal 13 al 15 giugno nel resort di Borgo Egnazia (Fasano). Dopo essere passata attraverso un intervento di refit presso il cantiere navale turco çda di Çanakkale, la nave sarà impegnata in alcuni brevi itinerari nel Mediterraneo con partenza dal Pireo. Stando al sito internet di Neonyx Cruises la sua offerta consisterà in viaggi di 4 giorni offerti ogni lunedì (con toccate a Mykonos, Cesme, Santorini e nuovamente Mykonos) e di tre giorni ogni venerdì (con scali negli stessi porti). Di proprietà del gruppo greco Seajets, Neonyx Cruises punta a offrire crociere all inclusive destinate solo ad un pubblico di adulti e caratterizzate da Dj set con artisti di fama, ogni sera "dal tramonto all'alba". Prima nave della flotta della compagnia, la Goddess of the Night, ex Costa Magica, è una unità del 2004, con stazza lorda di 105mila tonnellate, dotata di 13 ponti e 1.354 cabine, in grado di accogliere 3.470 passeggeri. Seajets ha acquisito nei mesi scorsi anche le ex Veendam (ora Aegean Majesty), P&O Oceana (ora Queen of Oceans) e Majesty of the Seas (ora Majesty of Oceans), che però risultano al momento tutte ancora in disarmo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Si arricchisce ancora il panel di "MARE, FINANZA e ASSICURAZIONI" in programma il 14/6 a **Genova**.



Informazioni Marittime

Taranto

Costa Crociere inaugura l'estate nel porto di Taranto

Domenica l'approdo di "Costa Fascinosa", recentemente rinnovata. 16 scali settimanali fino al 22 settembre. Con lo sbarco questa domenica mattina di Costa Fascinosa, Costa Crociere ha inaugurato ufficialmente la stagione estiva 2024 a **Taranto**, **porto** dove l'anno scorso ha movimentato circa 100 mila passeggeri. L'unità, con circa 3,200 ospiti a bordo, inaugura la prima di una serie di 16 scali nel **porto** pugliese che avverranno ogni domenica (fino al 22 settembre prossimo), con una sosta di circa 10 ore, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto nelle isole greche di Santorini e Mykonos (Grecia), a La Valletta (Malta) e a Catania. Costa Fascinosa è una nave battente bandiera italiana della flotta di Costa Crociere con una stazza lorda di 114 mila tonnellate e una capacità di 3,800 passeggeri. È stata profondamente rinnovata nel maggio 2022 con importanti lavori di restyling. Per Roberto Alberti, Senior Vice President & Chief Corporate Officer di Costa Crociere, «il 2023, anno del nostro debutto, è stato un grande successo, che ha contribuito ad affermare **Taranto** tra le principali destinazioni del turismo da crociera nel Mediterraneo. Vogliamo consolidare questo successo e per questo abbiamo già confermato il programma di Costa Fascinosa a **Taranto** anche per l'estate 2025: si tratta di una grande opportunità da cogliere tutti insieme, lavorando di comune accordo con le istituzioni e gli operatori locali, come abbiamo fatto sinora, per migliorare costantemente i servizi offerti ai crocieristi». Il sindaco di **Taranto**, Rinaldo Melucci, sottolinea che «questa nuova stagione crocieristica non solo rafforza la posizione del capoluogo ionico come destinazione turistica di primo piano, ma stimola anche l'occupazione e il commercio locale. È un circolo virtuoso che va a beneficio di tutti i cittadini e dimostra il potenziale della nostra città come polo turistico del Mediterraneo in questo che riteniamo essere un momento di rinascita e crescita per **Taranto**». Sergio Prete, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio-**porto** di **Taranto**, ha commentato: «il **porto** di **Taranto**, grazie ai positivi numeri della stagione crocieristica registrati nella scorsa annualità, si riconferma home port di Costa Crociere e quest'oggi ha avuto l'onore di dare avvio ufficiale alla stagione estiva 2024 dell'esclusivo itinerario mediterraneo che unisce Italia, Grecia e Malta. La maiden call odierna, rappresenta un motivo di profonda soddisfazione in considerazione del fruttuoso coordinamento con gli stakeholder pubblici e privati della comunità territoriale. **Porto** e città intendono, infatti, rafforzare ulteriormente tale collaborazione in chiave strategica, con l'obiettivo di contribuire ulteriormente alla generazione di nuove opportunità di sviluppo culturale e socio-economico per il territorio. Nell'ottica della sostenibilità delle relazioni **porto**-città, con Costa Crociere proseguiremo il dialogo in essere anche al fine di individuare percorsi di coinvolgimento della comunità



Informazioni Marittime

Taranto

locale e iniziative legate al turismo marittimo sostenibile che potranno ulteriormente giovare alla crescita di **Taranto** come destinazione crocieristica». Condividi Tag costa crociere **taranto** Articoli correlati.

Sea Reporter

Taranto

Inaugurazione della stagione estiva 2024 di Costa Crociere a Taranto

Giu 9, 2024 Genova - Dopo il successo dello scorso anno, con oltre 100.000 passeggeri movimentati, Costa Crociere ha inaugurato ufficialmente la stagione estiva 2024 a **Taranto**. Questa mattina è attraccata in **porto**, con circa 3.200 ospiti a bordo, Costa Fascinosa la nave scelta dalla compagnia italiana per portare le crociere Costa a **Taranto** per il secondo anno consecutivo. Si tratta del primo di una serie di 16 scali, che vedranno Costa Fascinosa visitare **Taranto** ogni domenica, con una sosta di circa 10 ore, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto nelle splendide isole greche di Santorini e Mykonos (Grecia), a La Valletta (Malta) e Catania. Oltre a queste fantastiche destinazioni "a terra", l'itinerario di Costa Fascinosa proporrà una grande novità, disponibile solo con Costa: le "Sea Destinations", nuove destinazioni da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, subito dopo la partenza da Catania, a bordo della nave, gli ospiti potranno gustarsi una Wine Experience dedicata ai migliori vini della Sicilia, serviti direttamente dalle barrique, godendosi lo splendido panorama dell' Etna Oppure, mentre la nave attraversa il punto più profondo del Mar Egeo, prenderà vita un party all'insegna degli abissi del mare , con ninfe, sirene e daimon marini che saliranno a bordo per una festa che si perde nelle profondità del mito, seguendo il canto delle leggende. In rada davanti a Santorini mentre il sole scende lentamente creando sfumature incredibili in cielo, gli ospiti potranno catturare tutta la bellezza del panorama in una foto, sorvegliando il loro aperitivo preferito. Durante la sosta in **porto** a **Taranto**, gli ospiti potranno scendere a visitare la città e il suo territorio da un punto di vista unico, fuori dai percorsi tradizionali, grazie alle escursioni organizzate da Costa. In particolare, Costa Fascinosa proporrà un tour a piedi della città vecchia, con visita interna del Castello Aragonese e del duomo di San Cataldo. In alternativa gli ospiti potranno sempre visitare la città in autonomia. Costa Fascinosa è una nave battente bandiera italiana della flotta di Costa Crociere, che ha 114.000 tonnellate di stazza lorda e può accogliere sino a 3800 ospiti. E' stata profondamente rinnovata nel maggio 2022, con importanti lavori di restyling. L'eccellenza gastronomica di bordo è rappresentata dal ristorante Archipelago , che propone i menù ideati da tre grandi chef internazionali: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León . Nei ristoranti principali della nave, inclusi nel prezzo della crociera, si possono gustare i Destination Dish singoli piatti a cura dei tre chef, che interpretano la tradizione e i sapori del luogo che si visiterà il giorno seguente. Sempre in tema di gusto, la nave offre la Pizzeria Pummid'oro, che propone l'autentica pizza italiana, fatta a regola d'arte; il Sushino at Costa, un sushi bistrot sul mare pensato per un'autentica esperienza giapponese, all'aperitivo, a pranzo o a cena; il Salty Beach,



Giu 9, 2024 Genova - Dopo il successo dello scorso anno, con oltre 100.000 passeggeri movimentati, Costa Crociere ha inaugurato ufficialmente la stagione estiva 2024 a Taranto Questa mattina è attraccata in porto, con circa 3.200 ospiti a bordo, Costa Fascinosa la nave scelta dalla compagnia italiana per portare le crociere Costa a Taranto per il secondo anno consecutivo. Si tratta del primo di una serie di 16 scali, che vedranno Costa Fascinosa visitare Taranto ogni domenica, con una sosta di circa 10 ore, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto nelle splendide isole greche di Santorini e Mykonos (Grecia), a La Valletta (Malta) e Catania. Oltre a queste fantastiche destinazioni "a terra", l'itinerario di Costa Fascinosa proporrà una grande novità, disponibile solo con Costa: le "Sea Destinations", nuove destinazioni da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, subito dopo la partenza da Catania, a bordo della nave, gli ospiti potranno gustarsi una Wine Experience dedicata ai migliori vini della Sicilia, serviti direttamente dalle barrique, godendosi lo splendido panorama dell' Etna Oppure, mentre la nave attraversa il punto più profondo del Mar Egeo, prenderà vita un party all'insegna degli abissi del mare , con ninfe, sirene e daimon marini che saliranno a bordo per una festa che si perde nelle profondità del mito, seguendo il canto delle leggende. In rada davanti a Santorini mentre il sole scende lentamente creando sfumature incredibili in cielo, gli ospiti potranno catturare tutta la bellezza del panorama in una foto, sorvegliando il loro aperitivo preferito. Durante la sosta in porto a Taranto, gli ospiti potranno scendere a visitare la città e il suo territorio da un punto di vista unico, fuori dai percorsi tradizionali, grazie alle escursioni organizzate da Costa. In particolare, Costa Fascinosa proporrà un tour a piedi della città vecchia, con visita interna del Castello Aragonese e del duomo di San Cataldo. In alternativa gli ospiti

Sea Reporter

Taranto

ideale per gli amanti dello street food. I bar disponibili a bordo sono in tutto 9, tra cui i bar tematici in collaborazione con marchi di fama mondiale, come l'Aperol Spritz Bar. L'intrattenimento è garantito dal teatro su tre ponti, dove assistere a spettacolari ed entusiasmanti show; 4 piscine e 5 jacuzzi; un campo polisportivo; una spa di 6000 mq con vista mare e una palestra, sempre vista mare, equipaggiata con i macchinari Technogym; per i più giovani ci sono lo Squok Club e la Teen Zone, con le loro aree dedicate. Roberto Alberti Senior Vice President & Chief Corporate Officer di Costa Crociere, ha dichiarato: " Siamo lieti di tornare a Taranto per iniziare un nuovo capitolo nella nostra collaborazione con questa splendida città. Il 2023, anno del nostro debutto, è stato un grande successo, che ha contribuito ad affermare Taranto tra le principali destinazioni del turismo da crociera nel Mediterraneo. Vogliamo consolidare questo successo e per questo abbiamo già confermato il programma di Costa Fascinosa a Taranto anche per l'estate 2025: si tratta di una grande opportunità da cogliere tutti insieme, lavorando di comune accordo con le istituzioni e gli operatori locali, come abbiamo fatto sinora, per migliorare costantemente i servizi offerti ai crocieristi". Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci ha dichiarato: " L'arrivo a Taranto di Costa Fascinosa, a cui l'intera città rivolge il suo caloroso benvenuto, non è solo un simbolo di continuità con il successo dello scorso anno, ma rappresenta anche una significativa opportunità economica per il territorio. Ogni scalo di questa splendida nave porta con sé un flusso di turisti che contribuiscono all'economia locale, visitando le nostre attrazioni storiche, godendo della nostra ospitalità ed acquistando prodotti artigianali. Questo è il risultato di un lavoro di squadra e di una visione condivisa tra la città di Taranto, Costa Crociere e tutti gli operatori turistici del luogo. Il nostro obiettivo è quello di offrire un'esperienza indimenticabile ai visitatori, mostrando il meglio della nostra cultura, della nostra storia e delle nostre tradizioni. Mi piace sottolineare che questa nuova stagione crocieristica non solo rafforza la posizione del capoluogo ionico come destinazione turistica di primo piano, ma stimola anche l'occupazione e il commercio locale. È un circolo virtuoso che va a beneficio di tutti i cittadini e dimostra il potenziale della nostra città come polo turistico del Mediterraneo in questo che riteniamo essere un momento di rinascita e crescita per Taranto ". Sergio Prete , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, ha dichiarato: " La comunità portuale jonica accoglie, con grande entusiasmo, il ritorno di Costa Crociere nel Porto di Taranto che, con Costa Fascinosa, toccherà lo scalo jonico ogni domenica fino al prossimo 22 settembre. Il Porto di Taranto, grazie ai positivi numeri della stagione crocieristica registrati nella scorsa annualità, si riconferma home port di Costa Crociere e quest'oggi ha avuto l'onore di dare avvio ufficiale alla stagione estiva 2024 dell'esclusivo itinerario mediterraneo che unisce Italia, Grecia e Malta. La maiden call odierna, rappresenta un motivo di profonda soddisfazione in considerazione del fruttuoso coordinamento con gli stakeholder pubblici e privati della comunità territoriale. Porto e Città intendono, infatti, rafforzare ulteriormente tale collaborazione in chiave strategica, con l'obiettivo di contribuire ulteriormente

Sea Reporter

Taranto

alla generazione di nuove opportunità di sviluppo culturale e socio-economico per il territorio. Nell'ottica della sostenibilità delle relazioni porto-città, con Costa Crociere proseguiamo il dialogo in essere anche al fine di individuare percorsi di coinvolgimento della comunità locale e iniziative legate al turismo marittimo sostenibile che potranno ulteriormente giovare alla crescita di Taranto come destinazione crocieristica".

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Missione "Food For Gaza", consegnato lo scanner mobile del porto di Gioia Tauro

Il presidente dell'Authority Agostinelli: "Sarà utile nelle operazioni di trasporto degli aiuti umanitari"

Gioia Tauro - Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Food For Gaza", nel **porto** di **Gioia Tauro**, all'interno del terminal Automar, si è svolta la cerimonia di consegna dello scanner mobile "X Ray" di proprietà dell'Adsp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Lo strumento sarà utile nelle attività di verifica dei beni nel costituendo hub logistico europeo, istituito con l'obiettivo di garantire l'operatività di un corridoio umanitario via mare per agevolare l'accesso degli aiuti alimentari nella Striscia di Gaza. Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Autorità di sistema dei mari tirreno meridionale e ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, che continua a registrare ottimi risultati, sia nel terminal Mct che nel terminal Automar, nonostante la crisi internazionale del Mar Rosso e le limitazioni imposte dalla direttiva europea ETS. E sulla cerimonia ha aggiunto: "Lo scanner sarà utile nelle operazioni di trasporto degli aiuti umanitari".

Ship Mag

Missione "Food For Gaza", consegnato lo scanner mobile del porto di Gioia Tauro



06/09/2024 09:10

Il presidente dell'Authority Agostinelli: "Sarà utile nelle operazioni di trasporto degli aiuti umanitari" Gioia Tauro - Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Food For Gaza", nel porto di Gioia Tauro, all'interno del terminal Automar, si è svolta la cerimonia di consegna dello scanner mobile "X Ray" di proprietà dell'Adsp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Lo strumento sarà utile nelle attività di verifica dei beni nel costituendo hub logistico europeo, istituito con l'obiettivo di garantire l'operatività di un corridoio umanitario via mare per agevolare l'accesso degli aiuti alimentari nella Striscia di Gaza. Nel corso dell'incontro, il presidente dell'Autorità di sistema dei mari tirreno meridionale e ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dello scalo portuale di Gioia Tauro, che continua a registrare ottimi risultati, sia nel terminal Mct che nel terminal Automar, nonostante la crisi internazionale del Mar Rosso e le limitazioni imposte dalla direttiva europea ETS. E sulla cerimonia ha aggiunto: "Lo scanner sarà utile nelle operazioni di trasporto degli aiuti umanitari".

Informazioni Marittime

Focus

Assiterminal annuncia l'assemblea pubblica in programma a Roma

A luglio una due giorni di incontri con rappresentanti del governo e operatori del settore. La parola chiave è "Rapporti" «Abbiamo scelto il nome "Rapporti" per la nostra due giorni di incontri perché oltre a contenere in sé la parola "porti", la nostra casa di lavoro, è la seconda persona dell'indicativo presente del verbo rapportarsi cioè fare riferimento a qualcosa, relazionarsi». Assiterminal presenta così un evento privato tra networking e arte in programma il 16 luglio a Roma, ma soprattutto l'assemblea pubblica del 17 luglio per condividere proposte e soluzioni nelle politiche di settore (Unioncamere, Sala Longhi - piazza Sallustio, 21). La due giorni consentirà di incontrare rappresentanti del governo e sviluppare un dialogo concreto che metta al centro la portualità come punto di connessione tra industria, territorio, turismo, ambiente: la sostenibilità da tutti i punti di vista. I porti, sottolinea Assiterminal, sono il punto di connessione dell'economia del nostro Paese; lo snodo nevralgico e centrale dell'import export del Made in Italy. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Assiterminal annuncia l'assemblea pubblica in programma a Roma

06/09/2024 18:39

A luglio una due giorni di incontri con rappresentanti del governo e operatori del settore. La parola chiave è "Rapporti" «Abbiamo scelto il nome "Rapporti" per la nostra due giorni di incontri perché oltre a contenere in sé la parola "porti", la nostra casa di lavoro, è la seconda persona dell'indicativo presente del verbo rapportarsi cioè fare riferimento a qualcosa, relazionarsi». Assiterminal presenta così un evento privato tra networking e arte in programma il 16 luglio a Roma, ma soprattutto l'assemblea pubblica del 17 luglio per condividere proposte e soluzioni nelle politiche di settore (Unioncamere, Sala Longhi - piazza Sallustio, 21). La due giorni consentirà di incontrare rappresentanti del governo e sviluppare un dialogo concreto che metta al centro la portualità come punto di connessione tra industria, territorio, turismo, ambiente: la sostenibilità da tutti i punti di vista. I porti, sottolinea Assiterminal, sono il punto di connessione dell'economia del nostro Paese; lo snodo nevralgico e centrale dell'import export del Made in Italy. Condividi Tag convegni economia Articoli correlati.

Ship Mag

Focus

Container, noli in aumento del 12%. E la corsa non è finita qui

L'indice è oggi superiore del 181% rispetto al livello dell'anno scorso. L'export cinese inciderà nuovamente sui prezzi nei prossimi giorni Genova - Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che monitora i noli sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato del 12% nell'ultima settimana, raggiungendo i 4.716 dollari/ feu (4.328 euro). L'indice è attualmente superiore del 181% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua, di 3.384 dollari (3.105 euro), è del 23,95% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.730 dollari (2.505 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono aumentati del 17% a 6.664 dollari (6.115 euro), mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono aumentati del 14%, raggiungendo 6.032 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono aumentati dell'11% a 5.975 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono cresciuti del 6% a 7.214 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, le tariffe di trasporto container sono diminuite del 4% a 1.960 dollari. La società di consulenza prevede che i noli dalla Cina continueranno ad aumentare la prossima settimana in concomitanza con l'inizio dell'alta stagione.

Ship Mag

Container, noli in aumento del 12%. E la corsa non è finita qui



06/09/2024 09:10 Giovanni Roberti

L'indice è oggi superiore del 181% rispetto al livello dell'anno scorso. L'export cinese inciderà nuovamente sui prezzi nei prossimi giorni Genova - Il World Container Index elaborato dalla Drewry, che monitora i noli sulle otto principali rotte da e per Stati Uniti, Europa e Asia, è aumentato del 12% nell'ultima settimana, raggiungendo i 4.716 dollari/ feu (4.328 euro). L'indice è attualmente superiore del 181% rispetto al livello dell'anno precedente, mentre la media annua, di 3.384 dollari (3.105 euro), è del 23,95% superiore a quella degli ultimi dieci anni, attestata a 2.730 dollari (2.505 euro). I noli tra Shanghai e Genova sono aumentati del 17% a 6.664 dollari (6.115 euro), mentre sulle linee tra Shanghai e Rotterdam sono aumentati del 14%, raggiungendo 6.032 dollari. Tra Shanghai e Los Angeles i noli sono aumentati dell'11% a 5.975 dollari, mentre tra Shanghai e New York sono cresciuti del 6% a 7.214 dollari. Per quanto riguarda i collegamenti tra Rotterdam e New York, le tariffe di trasporto container sono diminuite del 4% a 1.960 dollari. La società di consulenza prevede che i noli dalla Cina continueranno ad aumentare la prossima settimana in concomitanza con l'inizio dell'alta stagione.

Ship Mag

Focus

Costa Fortuna parte da Atene per il suo nuovo itinerario in Grecia e Turchia

07 Giugno 2024 Redazione Per tutta l'estate 2024 la nave Costa proporrà crociere di una settimana Genova - Costa Fortuna ha inaugurato oggi ad Atene il suo nuovo itinerario dell'estate 2024, dedicato esclusivamente a Grecia e Turchia . Sino al 13 settembre Costa Fortuna partirà ogni venerdì dal porto del Pireo alla scoperta di Istanbul e delle isole greche di Mykonos Creta, Rodi e Santorini . Su alcune partenze è prevista una seconda tappa in Turchia, a Bodrum , o nell'isola greca di Kos , al posto di Rodi. L'itinerario di Costa Fortuna proporrà un'altra grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations ". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le città e le isole dove farà scalo, Costa Fortuna offrirà nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Costa Fortuna può accogliere sino a 3470 ospiti in 1358 cabine . Gli interni sono ispirati ai grandi transatlantici del passato.



Crociere, dalla Explora II alla Disney Treasure: le 7 ammiraglie in arrivo nel 2024

Da gennaio ad oggi sono già entrate in servizio tre navi. Ma il numero maggiore di consegne avverrà nella seconda metà dell'anno. Genova - Da gennaio a oggi tre nuove navi da crociera si sono aggiunte alla flotta mondiale: la Icon of the Seas, la Sun Princess e la Queen Anne. Ma nei prossimi mesi altre sette navi arricchiranno i cataloghi delle compagnie, a testimonianza del momento di particolare euforia che sta attraversando il settore. Vediamo, nel dettaglio, di quali navi si tratta.

Silver Ray (Silversea Cruises) La nave avrà una capacità di 728 passeggeri ed è costata 600 milioni di dollari. Partirà per il suo viaggio inaugurale da Lisbona il 15 giugno e trascorrerà poi la sua prima stagione nel Mediterraneo prima di attraversare l'Atlantico verso i Caraibi nel dicembre 2024. È la seconda nave della classe Nova di Silversea dopo la gemella Silver Nova, salpata per la prima volta nell'agosto 2023. Entrambe sono le navi più grandi mai costruite per la compagnia, e possono ospitare un massimo di 728 ospiti. Per loro sono a disposizione solo le suite, tutte dotate di balcone. Il design asimmetrico è rivoluzionario: la nave ha un ponte più in alto su un lato rispetto all'altro.

Mein Schiff 7 (Tui Cruises) La Mein Schiff 7 di Tui Cruises partirà per il suo viaggio inaugurale da Kiel il 23 giugno. È la nave gemella della Mein Schiff 1 e della Mein Schiff 2, entrate in servizio nel 2018 e nel 2019, e offrirà spazio per quasi 2.900 passeggeri. Novità a bordo sono 26 cabine singole, un ristorante Asia & Sushi, un ristorante italiano e un bar tradizionale. La Mein Schiff 7 non ha un motore a gas, ma è stata costruita in modo tale da essere 'pronta' per utilizzare metanolo verde. Trascorrerà la stagione estiva 2024 in crociera nel Nord Europa e la stagione invernale 2024/25 alle Isole Canarie.

Utopia of the Seas (Royal Caribbean) A soli sei mesi dal varo della Icon of the Seas, Royal Caribbean aggiungerà un'altra nuova mega-ship alla flotta il prossimo luglio: la Utopia of the Seas è il sesto e ultimo esemplare della classe Oasis. Non sono previste molte novità rispetto alla nave gemella più giovane, la Wonder of the Seas, entrata in servizio nel 2022. La differenza più grande è sicuramente la propulsione a gas (Lng). Inoltre, Utopia of the Seas sarà la prima nave di classe Oasis ad operare esclusivamente tutto l'anno su brevi itinerari di tre notti nei fine settimana e itinerari di quattro notti nei giorni feriali da Port Canaveral ai Caraibi. Il battesimo avverrà il 19 luglio.

Explora II (Explora Journeys - Msc) La Explora I è partita per la sua prima crociera nell'agosto 2023. Esattamente un anno dopo, è in arrivo la seconda nave di Explora Journeys, la nuova compagnia di crociere di lusso del Gruppo Msc. Come la sua gemella, anche Explora II offrirà spazio per un massimo di 922 ospiti in cabine e suite con balcone. Sei ristoranti, dodici bar e lounge, tre piscine all'aperto, una piscina coperta, esperienze di shopping esclusive e una spa garantiscono un lusso ai massimi livelli. Nell'estate del 2024, Explora



Da gennaio ad oggi sono già entrate in servizio tre navi. Ma il numero maggiore di consegne avverrà nella seconda metà dell'anno. Genova - Da gennaio a oggi tre nuove navi da crociera si sono aggiunte alla flotta mondiale: la Icon of the Seas, la Sun Princess e la Queen Anne. Ma nei prossimi mesi altre sette navi arricchiranno i cataloghi delle compagnie, a testimonianza del momento di particolare euforia che sta attraversando il settore. Vediamo, nel dettaglio, di quali navi si tratta. Silver Ray (Silversea Cruises) La nave avrà una capacità di 728 passeggeri ed è costata 600 milioni di dollari. Partirà per il suo viaggio inaugurale da Lisbona il 15 giugno e trascorrerà poi la sua prima stagione nel Mediterraneo prima di attraversare l'Atlantico verso i Caraibi nel dicembre 2024. È la seconda nave della classe Nova di Silversea dopo la gemella Silver Nova, salpata per la prima volta nell'agosto 2023. Entrambe sono le navi più grandi mai costruite per la compagnia, e possono ospitare un massimo di 728 ospiti. Per loro sono a disposizione solo le suite, tutte dotate di balcone. Il design asimmetrico è rivoluzionario: la nave ha un ponte più in alto su un lato rispetto all'altro. Mein Schiff 7 (Tui Cruises) La Mein Schiff 7 di Tui Cruises partirà per il suo viaggio inaugurale da Kiel il 23 giugno. È la nave gemella della Mein Schiff 1 e della Mein Schiff 2, entrate in servizio nel 2018 e nel 2019, e offrirà spazio per quasi 2.900 passeggeri. Novità a bordo sono 26 cabine singole, un ristorante Asia & Sushi, un ristorante italiano e un bar tradizionale. La Mein Schiff 7 non ha un motore a gas, ma è stata costruita in modo tale da essere 'pronta' per utilizzare metanolo verde. Trascorrerà la stagione estiva 2024 in crociera nel Nord Europa e la stagione invernale 2024/25 alle Isole Canarie. Utopia of the Seas (Royal Caribbean) A soli sei mesi dal varo della Icon of the Seas, Royal Caribbean aggiungerà un'altra nuova mega-ship alla flotta il prossimo luglio: la Utopia of the Seas è il sesto e ultimo esemplare della classe Oasis. Non sono

Ship Mag

Focus

Il navigherà nel Mediterraneo prima di esplorare l'Oceano Indiano e l'Africa in inverno. Explora Journeys ha commissionato a Fincantieri altre quattro nuove unità, la cui entrata in servizio è prevista nel 2026, 2027 e 2028. Ilma (Ritz-Carlton) Prendendo il nome dalla parola maltese "acqua", la Ilma debutterà il 2 settembre 2024 con un viaggio di otto giorni da Monte Carlo a Civitavecchia. È il secondo superyacht della Ritz-Carlton Yacht Collection dopo Evrima, entrato in servizio nell'ottobre 2022. Con una lunghezza di 240 metri, la nave offre 224 suite, tutte dotate di una terrazza privata. Una nuova attrazione a bordo di Ilma è la "Beach House". Il ristorante interno/esterno servirà una combinazione di piatti peruviani e pan-latinoamericani. Quattro ulteriori ristoranti, sette bar, una cantina, la Ritz-Carlton Spa e tre aree fitness completano l'offerta. Le rotte di Ilma porteranno a destinazioni nel Mediterraneo e nei Caraibi. Inoltre, il superyacht visiterà anche il Nord Europa nella stagione estiva 2025.

Disney Treasure (Disney Cruise Line) Alla fine del 2024 entrerà in servizio una nave rivolta interamente alle famiglie: la Disney Treasure sarà la sesta nave della flotta Disney Cruise Line e la seconda della classe Wish, che ha festeggiato il suo debutto nel 2022 con la Disney Wish. Come al solito, il concept si basa sulle storie di famosi personaggi Disney, come "Aladdin", "Coco" e "Zoomania". Le principali attrazioni della gemella Disney Wish si trovano anche su Disney Treasure: dallo scivolo acquatico "AquaMouse" lungo 230 metri combinato con effetti speciali al ristorante interattivo "Worlds of Marvel" fino agli spettacoli Disney in qualità Broadway. La nave offre anche aree speciali riservate esclusivamente agli adulti, ad esempio una piscina a sfioro, due ristoranti e diversi bar e lounge. Il viaggio inaugurale di Port Canaveral nei Caraibi inizierà il 21 dicembre 2024. Successivamente, la nave Disney rimarrà nella regione fino alla fine di maggio 2025.

Viking Vela (Viking) La Viking Vela entrerà in servizio nel dicembre 2024 come decima nave della Viking Ocean Cruises e sarà poi schierata nel Mediterraneo e nel Nord Europa. Come le altre nove unità della flotta, offrirà spazio per 998 passeggeri in 499 cabine. I costi di costruzione sono stimati in 446 milioni di dollari.

Ship Mag

Focus

Crociere, entro il 2036 entreranno in servizio altre 62 navi

06 Giugno 2024 Redazione Record assoluto per quanto riguarda il portafoglio dei ordini in tutto il mondo Genova - Boom di ordini per le navi da crociera, saranno infatti 62 le nuove unità che entreranno in servizio entro il 2036 E' quanto emerge dal report pubblicato da [cruiseindustrynews.com](https://www.cruiseindustrynews.com). Dopo la maxi commessa di Norwegian Cruise Line Holdings ad aprile, anche Viking a maggio ha aggiunto due nuovi ordini. Le nuove navi da 998 ospiti , che saranno consegnate nel 2029, saranno costruite da Fincantieri . Complessivamente Viking amplierà la sua flotta con altre otto nuove navi nei prossimi cinque anni. Ad inizio 2024 Carnival Corporation ha annunciato due navi che saranno costruite presso il cantiere Meyer Werft in Germania: faranno parte della serie Excel ed entreranno in servizio per Carnival Cruise Line. Così il colosso americano avrà altre tre unità entro il 2028. A marzo è toccato al gruppo Royal Caribbean con l'accordo per una nuova nave di classe Oasis per Royal Caribbean International. La nave da 5.714 ospiti sarà costruita presso il cantiere Meyer Turku in Finlandia (nella foto) arricchendo con altre nove navi la sua flotta entro il 2028. Come detto, Norwegian Cruise Line Holdings si sta ritagliando un ruolo da protagonista nel mercato con 8 commesse fino al 2036: considerando i suoi tre marchi, la compagnia crocieristica riceverà 13 navi nei prossimi 12 anni. Saranno otto, invece, quelle ordinate da Msc Crociere entro il 2028.



Ship Mag

Focus

Da Vard (Fincantieri) una fishery avanzata per la norvegese Havbryn As

La nave, lunga 80,4 metri e larga 16,7, consentirà operazioni di pesca efficienti e sostenibili Trieste - Vard, controllata norvegese del gruppo Fincantieri e fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, progetterà e costruirà un'unità fishery per la società norvegese Havbryn As, parte di Strand Rederiet, una delle maggiori aziende norvegesi a conduzione familiare attive nel settore della pesca. La nuova unità, spiega una nota, "si baserà sul design Vard 8 02, dotato di tecnologie all'avanguardia in termini di efficienza dei consumi e rispetto dell'ambiente. Con un'attenzione particolare alla qualità del pescato, alla sicurezza dell'equipaggio e alle operazioni sostenibili, disporrà della tecnologia più efficiente per portare a terra il pescato con impatto ambientale minimo. La nave sarà lunga 80,4 metri e larga 16,7, con uno scafo rinforzato per la navigazione in presenza di ghiaccio e un sistema di propulsione conforme agli standard Dnv Silent F. Comprenderà un avanzato impianto di lavorazione del pescato, ampie stive di carico per prodotti refrigerati e congelati e serbatoi di insilaggio per la lavorazione della biomassa. Per l'equipaggio sono previsti alloggi moderni, spazi pubblici ampi, una palestra e cabine silenziose. La nave incorporerà il sistema di accumulo di energia SeaQ di Vard Electro, "migliorando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni grazie a un sistema di propulsione ibrido diesel-elettrico". La consegna della nuova unità fishery è prevista per il terzo trimestre del 2026. Lo scafo sarà costruito in uno dei cantieri Vard in Romania, mentre l'allestimento e la messa in servizio saranno completati in Norvegia.

